IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 53 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 22 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Si è fatta strada la persuasione tra i membri più autorevoli del Parlamento della opportunità di chiudere i lavori dopo la discussione ed il voto sulle comunicazioni del Governo.

Si osserva non essere ancora il momento di discutere i bilanci degli esercizi 1917-918 quasi consumati in regime provvisorio. E non trovandosi rientrati nell'orbita nazionale tutti i 500 rappresentanti, la funzione parlamentare offrirebbe quotidiano argomento a discussioni ed incidenti non confacenti al presente momento così per il fronte di dentro come per quello di fuori.

Non abbiamo nulla da obiettare su quanto possono ritenere utile ed opportuno i nostri maggiori del Parlamento.

Ci permettiamo però di rimaner scettici circa la necessità di riaprire, come si vorrebbe, a brevi intervalli la Camera dei deputati solamente per la ripetizione stereotipa dei discorsi pronunziati da due anni a questa parte in ciascuna ripresa e per votare una fiducia quasi unanime del Governo.

Se si giudica che la Camera sia all'altezza di fornire l'ordinario lavoro parlamentare dei tempi, perchè non dovrebbe rimanere aperta?

Se poi si ritiene, con i più, che l'attenzione del Governo e l'opera dei principali suoi membri non possono essere distolti dalle diuturne e prementi cure di Stato in periodi così tragici; se si giudica che non sempre la Camera funziona da elixir di China per il paese, e che il riposo è preferibile ad un'attività convulsa, allora sarebbe da prendersi in considerazione la inutilità di riunioni mensili per ripetere comunicazioni, discorsi e voti, e la convenienza di ritornare al sistema della convocazione per la proroga semestrale degli esercizi provvisori. Giacchè sulla concessione dei poteri finanziari si afferma effettivamente la fiducia o meno in un Governo.

***

La *Gazette de Lausanne* assicura che si tengono, nella capitale della Svizzera, delle conferenze fra alcune personalità lituane ed ukraine, alla presenza di un rappresentante germanico, con l'intento di organizzare uno Stato ucraino-lituano e che si è raggiunto un accordo, approvato da Berlino, per la istituzione di una monarchia costituzionale, della quale sarebbe primo sovrano il pretendente alla Corona di Spagna don Jaime di Borbone, figlio di don Carlos.

Non sappiamo quale fondamento abbiano tali informazioni. Se esse corrispondessero alla realtà, si potrebbero spiegare alcuni dei motivi dell'attitudine del Governo spagnuolo in cospetto della conflagrazione europea e dell'andamento delle elezioni generali per la rinnovazione del Parlamento, elezioni fatte a base di propaganda a favore del Blocco Centrale.

Infatti la nomina di don Jaime a Re dell'Ukraina e Lituania, sotto il patronato degl'Imperi Centrali, riuscirebbe vantaggiosa per la Dinastia spagnuola oggi regnante la quale si vedrebbe, in questi difficili momenti per tutti, liberata da una molesta concorrenza.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Washington**, 20. — Il Presidente Wilson e i capi dei gruppi del Senato hanno stabilito in conferenza che occorre approvare prontamente una legge che conferisce al Presidente la massima libertà di organizzare e coordinare i varii rami delle amministrazioni governative per la continuazione della guerra.

(S) **Londra**, 20 — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Il conte Ladislao Sobanski ha ricevuto dal *Foreign Office* una comunicazione con la quale Balfour lo informa, nella sua qualità di rappresentante a Londra della Commissione nazionale polacca, che il Governo britannico ha incaricato il suo agente a Kieff di dichiarare che la Gran Bretagna non riconosce la pace recentemente conclusa fra l'Ukraina e le Potenze centrali e che non riconoscerà alcuna pace che riguardi la Polonia senza che questa sia consultata.

(S) **Madrid**, 20. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri Garcia Prieto ha annunciato che il Consiglio dei Ministri di stasera si occuperà del siluramento dei vapori *Giralda*, *Ceferino* e *Duca di Genova*.

◆ (S) **Zurigo**, 21. La *Taegliche Rundschau* ha da Vienna: *Fra giorni si terrà qui una conferenza tra gli uomini di Stato della Quadruplice che potrà dirsi una conferenza preliminare dei negoziati di pace con la Romania.*

◆ (S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Varsavia: La *Warschauer Zeitung* reca che le autorità tedesche imposero una multa di 250.000 marchi a Varsavia per le dimostrazioni del 14 corrente.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. — (Ritardato) L'Ambasciatore di Francia Noulens in una intervista ha rilevato che la Francia non ha riconosciuto l'indipendenza dell'Ucraina; il gen. Tabouis è stato incaricato di protestare presso la Rada contro la pace separata dell'Ucraina.

DISSERTAZIONI SULLA PACE.

(S) **Londra**, 21 — La *Morning Post* scrive: Sappiamo che l'Austria Ungheria desidera la pace; ma il solo mezzo per la monarchia dualista di ottenerla è quello di regolare i suoi conti con l'Italia. L'Austria Ungheria deve accondiscendere alle giuste aspirazioni dell'Italia, che saranno appoggiate dagli alleati sino alla fine.

Lo scopo delle Potenze centrali è naturalmente quello di cercare di suscitare dissensi tra gli alleati, ma tali tentativi non sono invece riusciti che a consolidare la loro unione e le truppe francesi e britanniche lottano ora a fianco degli eserciti italiani e gli austriaci non sono capaci di aumentare i vantaggi ottenuti mercè l'aiuto dei tedeschi.

LA ROMANIA VERSO LA PACE?

(S) **Amsterdam**, 21. — Le *Leipziger Neueste Nachrichten* (giornale di Lipsia, cioè tedesco) dicono che le condizioni che la Germania propone alla Romania sono le seguenti:

La Romania cederà la Dobrugia alla Bulgaria e riceverà in compenso la Bessarabia, dopo un accordo con l'Ucraina. La Romania, come punizione, pagherà una indennità di guerra rappresentata soprattutto da vantaggi economici. La Romania dovrà unirsi strettamente agli Imperi Centrali e sostenere la loro politica economica. La soluzione della questione dinastica sarà lasciata alla Romania.

(S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Berlino: Il Segretario di Stato per gli esteri ha rimandato di alcuni giorni il suo viaggio in Romania, in seguito alla nuova situazione di fronte alla Russia, che esige la sua presenza a Berlino durante lo scambio d'idee con gli alleati e coi dipartimenti tedeschi interessati.

◆ (S) **Berlino**, 21. Il Ministro degli Esteri Kuehlmann partirà stasera per Bukarest per trattare la pace con la Romania.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S.) **Vienna**, 21 (via Zurigo) — *Camera deputati.* — Si inizia la discussione sulla domanda di esercizio provvisorio e sulle questioni polacca ed ucraina.

Costa protesta in nome del *club* polacco contro la cessione dal governo di Chelm all'Ucraina, equivalente ad una nuova spartizione della Polonia.

Daszynski, socialista polacco, critica il trattato, nel quale si creò un'Alsazia-Lorena tra polacchi e ucraini.

Kostelecki, ucraino, protesta contro l'affermazione dei polacchi che la pace sia stata conclusa a loro spese affermando che i polacchi non hanno diritti sul governo di Chelm.

Winter, socialista czeco, dichiara che il modo in cui fu redatto il trattato di Brest Litovsk dimostra ancora una volta la necessità che i popoli partecipino ai negoziati di pace.

Durante il discorso di Winter s'impegna un violento battibecco tra il socialista czeco Sokolp e due delegati dell'Ucraina Trilovski e Singalievicz, arrivati a Vienna per i negoziati col Governo, i quali assistono alla seduta dalla tribuna pubblica. Lo scambio di ingiurie dura parecchio tempo. Il vice-presidente della Camera Tusar, czeco, si trova nella curiosa situazione di dover richiamare all'ordine Sokolp, ricordandogli che si rivolge a rappresentanti di uno stato amico, e di dover pregare questi ultimi di mantenersi calmi.

Waldner, dell'Unione tedesca nazionale, approva il trattato, biasimando vivamente i polacchi.

Adler, socialista, invita il Governo a non ingerirsi nelle questioni tra i popoli russi specialmente nel conflitto tra Russia e Ucraina.

La Camera ha accolto la proposta degli czechi di fissare un termine di quattro settimane, per la relazione circa l'ordinanza imperiale del 1° maggio 1916 che estese l'obbligo della leva in massa dai quarantadue ai cinquanta anni.

I partiti del Centro e costituzionale della Camera dei Signori hanno votato un biasimo per l'agitazione polacca, dicendola più che mai ingiustificata dopo le dichiarazioni di Seidler ed esprimendo la speranza che terminerà ed hanno riconfermato la fiducia in Czernin.

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 21 (*Camera prussiana*). — Nella seduta della commissione per la riforma elettorale della Camera dei deputati prussiana è stata approvata, con 20 voti contro 15, la proposta dei conservatori e dei conservatori liberi, tendente a mantenere il sistema di suffragio di secondo grado. Il progetto del Governo, che prevedeva il diritto di voto uguale, è così liquidato.

Hanno votato a favore della proposta 12 conservatori, 4 conservatori liberi e 4 nazionali liberali, contro due nazionali liberali e gli altri membri della commissione.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni.* — Presentando il bilancio dell'esercito, il Sottosegretario per la guerra Macpherson fornisce un particolareggiato resoconto sullo sviluppo dell'esercito durante l'anno passato.

Durante l'anno abbiamo trasportato ai diversi fronti quasi sette milioni di uomini, cinquecentomila animali, duecentomila veicoli, nove milioni e mezzo di tonnellate di approvvigionamenti e di materiale da guerra, fino ai grossi cannoni. Il numero dei cannoni è cresciuto di circa il 50% sull'anno passato. La flotta fluviale della Mesopotamia è stata aumentata di settecento imbarcazioni di ogni specie.

Macpherson parla in termini molto calorosi del morale e della splendida disciplina che regnano in tutti gli eserciti.

Passando in rivista i risultati ottenuti su tutti i fronti durante l'anno passato il sottosegretario Macpherson enumera la conquista di 168 grossi mortai, 86 cannoni pesanti, 437 cannoni da campagna, 1063 mortai da trincea e 2843 mitragliatrici.

Le forze tedesche al fronte occidentale sono aumentate dal 1° dicembre scorso di oltre venti divisioni e la corrente dei rinforzi continuerà probabilmente a portarsi su tale teatro della guerra.

Dobbiamo attenderci entro un breve periodo di tempo una energica offensiva, ma abbiamo prese tutte le misure per far fronte alla situazione. Lo sforzo imposto alle nostre truppe e a quelle dei nostri alleati potrà essere duro, ma i successi degli eserciti alleati dall'anno scorso ispirano tutta la fiducia che essi sono perfettamente in grado di resistere.

Dopo aver menzionato le campagne nella Mesopotamia, nell'Africa e nella Palestina, Macpherson termina dicendo che i cittadini dell'impero combattono per la libertà sui classici campi di battaglia del mondo e si mostreranno all'altezza del loro compito.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 21. — (Via Zurigo). — *Reichstag.* Il deputato polacco *Seyda* dichiara: Ci aspettavamo che il centro cattolico non aderisse al trattato di Brest Litovsk, il quale stabilisce una nuova spartizione della Polonia. Tutta la popolazione polacca condivide questo sentimento, ma essa ignora ciò che avvenne a Leopoli, a Cracovia, e a Varsavia, ove l'agitazione è tale che già scorse il sangue nelle vie. Non si tratta di elementi fanatici che abbiano organizzato disordini; l'indignazione è generale fra tutte le classi. Noi non possiamo approvare il trattato concluso, il quale è uno strumento di ingiustizia e non recherà benedizioni all'Impero tedesco.

La Commissione del Reichstag ha approvato il trattato con l'Ucraina con forte maggioranza.

UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 21. Si ha da Budapest: *Camera dei deputati.* — *Wekerle* (Pres. del Cons.), rispondendo ad una interrogazione dichiara che gli attuali negoziati con la Romania riguardano il prolungamento dell'armistizio. Spera però che fra breve si giungerà a trattative di pace; altrimenti si ricorrerà alle armi. L'Ungheria tutelerà nei negoziati i suoi interessi statali, riguardo alla difesa del paese, all'economia ed ai traffici per acqua e per terra, rendendo impossibile ogni ingerenza rumena negli affari interni dell'Ungheria; si provvederà pure ad assicurare la situazione degli ungheresi domiciliati in Romania. Non può ammettere la partecipazione dei transilvani ai negoziati di pace chiesta dall'interpellante, poichè non si tratta di una questione transilvana, ma di una questione ungherese.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 20 — *Seconda Camera* — *Wennerstrom* (dep. soc. di sinistra) interpella sulla promessa del Governo relativamente all'intervento in Finlandia e sui permessi del transito e di esportazione delle armi.

Il Ministro *Eden* dichiara che il Governo non ha affatto intenzione di procedere ad un intervento armato in Finlandia, se il diritto e gli interessi della Svezia non siano violati in modo da obbligare a ciò.

L'intervento adesso desiderato da alcune classi di cittadini, incontra grande resistenza, e renderebbe odioso quel potere dello stato finlandese che dovesse la vittoria alle armi svedesi agli occhi di quella parte del popolo finlandese contro la quale le armi sarebbero state dirette.

Il Governo non ha punto intenzione di annullare o di modificare la proibizione attuale del transito e della esportazione delle armi. Il Governo non può permettere l'organizzazione di corpi d'armati sul suolo svedese, ma volontari isolati ebbero il permesso di entrare in servizio della Finlandia secondo gli stessi principi, che furono attuati in casi analoghi.

RUSSIA E BLOCCO CENTRALE

(S) **Pietrogrado**, 19 — La Commissione russa per le delimitazioni di confine, rientrata libera a Brest Litovsk continua i suoi lavori.

Le truppe massimaliste sono ad otto verste da Rostov.

◆ (S) **Zurigo**, 21. Si ha da Berlino: I Commissari del popolo russi hanno fatto consegnare ieri alle linee tedesche la conferma scritta dell'offerta di pace. *(Intanto i tedeschi avanzano senza resistenza nel territorio russo).*

Conferenza socialista dell'Intesa

(S) **Londra**, 21. — La conferenza dei partiti operai socialisti delle Potenze alleate ha approvato la proposta che i rappresentanti delle organizzazioni operaie socialiste profughi dall'Italia irredenta e dalla Bosnia nonchè rappresentanti del gruppo rumeno e del partito socialista internazionale sud-africano assistano alla conferenza a titolo consultivo. E' stato deciso di nominare cinque commissioni per facilitare l'esaurimento dei lavori della conferenza.

La Commissione della Lega delle Nazioni, di cui Renaudel è stato eletto presidente e Ramsay Macdonald segretario, procederà allo studio di tutte le questioni relative al secondo paragrafo del memorandum inglese sugli scopi di guerra.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Appena le condizioni atmosferiche glielo hanno consentito, il nemico ha ripreso le incursioni contro le nostre città. La scelta delle località da battere, gli obiettivi contro cui più specialmente gli aviatori nemici si accaniscono, costituiscono la più efficace smentita e la più grave condanna per i comandi nemici, che hanno ripetutamente addotto a loro giustificazioni ragioni d'esigenze militari.

Le provvidenze prese per proteggere le popolazioni, le difese che si manifestano sempre più efficaci sono riuscite fortunatamente a ridurre il numero delle vittime, anche quando il nemico lancia molte diecine di bombe sopra una stessa città.

Tolta così la speranza di far molte vittime data l'assenza di obiettivi militari e la mancanza di ragioni di rappresaglie, al nemico non rimane altra scusa per giustificare le sue opere criminose che l'istinto brutale del colpire per colpire, del distruggere per distruggere.

Le proprietà artistiche, le bellezze delle città nostre non sono solo italiane, appartengono alla civiltà ed alla storia mondiale.

I nemici deturpandoli, consacrano il loro nome all'immortalità del vituperio. Lo faranno per crearsi una Storia: *Roma fecit, Germania delevit*. Se è così per questo hanno raggiunto lo scopo. I futuri tedeschi ed austriaci che visiteranno l'Italia potranno ascoltare la lista novella e fin d'ora il Baedeker potrà inserire l'aggiunta agognata: Questo monumento venne costruito dal genio italiano e deturpato dalla follia sanguinaria austro-tedesca.

GLI AEROPLANI AMERICANI

◆ (S) **Washington**, 20. — Il Segretario di Stato per la Guerra, Baker, annuncia che i primi aeroplani da caccia costruiti agli Stati Uniti sono stati inviati in Francia circa cinque mesi prima della data prevista, ciò che dimostra che sono state definitivamente vinte le numerose difficoltà che ostacolavano la creazione di questa nuova e complicata industria.

◆ (S) **Washington**, 21. Il Segretario di Stato per la Guerra, Baker, ha detto che gli aeroplani da caccia americani inviati in Francia sono stati muniti dei primi motori « della libertà ». Uno di questi, in una recente prova, ha battuto tutti i *records* di questo tipo di aeroplano per la rapidità di salire in aria. I motori, la cui produzione è cominciata un mese fa, sono ora costruiti in grandi quantità. La produzione raggiungerà il massimo tra poche settimane. Si fabbricano unicamente motori del tipo a dodici cilindri perchè era prudente, date le più recenti circostanze, concentrare lo sforzo nella costruzione di motori potentissimi, piuttosto che di motori a otto cilindri. La potenzialità di questo genere d'industria è divenuta venti volte maggiore. Il problema dell'aeroplano per l'allevamento dei piloti è stato risolto. Ora è cominciata la costruzione degli aeroplani da caccia.

LE PROSSIME OFFENSIVE NEMICHE

(S) **Washington**, 21 — Il Segretario di Stato per la guerra Baker, nella sua rivista settimanale, dice che dopo i preparativi molto estesi eseguiti silenziosamente e metodicamente dalla Germania e dai suoi alleati, essi sono evidentemente pronti per l'offensiva da tanto tempo attesa sul fronte occidentale dove le truppe tedesche si trovano adesso adunate in massa.

Lo Stato maggiore tedesco spera di poter portare un colpo schiacciante col riunire un gran numero di battaglioni di attacco perfettamente allenati ma parecchie delle sue unità sono assolutamente nuove al genere di guerra del fronte occidentale.

Inoltre l'alto comando tedesco si rende perfettamente conto che le sue truppe si troveranno di fronte ad ostacoli tattici molto più considerevoli di quelli incontrati finora da un esercito che attacca.

Lo sfondamento fu possibile in Russia soltanto quando il morale dei russi fu preventivamente depresso.

Baker rileva il miglioramento notevole nello sbarramento antiaereo del settore americano.

Nella settimana passata non vi furono che semplici scaramuccie tra pattuglie in questo settore.

In Champagne unità di artiglieria americana partecipano agli attacchi francesi, che raggiungono la terza linea tedesca.

Baker dice anche che sul fronte inglese vi furono parecchi combattimenti d'importanza secondaria. Il nemico si occupa evidentemente di raggruppare le sue unità e di ripartire i rinforzi nuovamente giunti.

(S) **Londra**, 20. — In una intervista con l'*Agenzia Reuter* un ufficiale superiore inglese ha detto che si parla molto dell'offensiva tedesca, ma che non si dice niente di nuovo. Non esiste alcun indizio preciso per il quale si possa crederla assai prossima. Il tratto saliente e più soddisfacente sul fronte occidentale è il successo ininterrotto delle nostre operazioni aeree: ciò ha una importanza molto grande come prefazione alla battaglia.

Parlando delle incursioni aeree, l'ufficiale dice che vi è a Londra una tendenza naturale a diminuire l'importanza delle nostre operazioni aeree in Germania. Dal 1° gennaio eseguimmo in Germania tredici *raids* aerei, mentre i tedeschi ne eseguirono cinque in Inghilterra, due dei quali assolutamente senza risultato. Ciascuno dei nostri tredici *raids* ottenne invece risultati sensibili e precisi. Ciò è molto soddisfacente perchè Londra è un obbiettivo molto più facile da raggiungere che qualunque altra città della Germania e nessun paragone è possibile con le difficoltà di andare a volare sopra Berlino.

Per la riforma dell'Amm-ne dello Stato

NOMINA DELLA COMMISSIONE.

Con decreto di ieri la Commissione incaricata di studiare la riforma della amministrazione dello Stato, in adempimento e in conformità delle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 105, è costituita come segue:

Villa avv. Giovanni, sen. avvocato generale erariale, *Presidente*;
Conti ing. Ettore, industriale;
De Nava avv. Giuseppe, dep. al Parlamento;
Giuffrida dott. prof. Vincenzo, Cons. di Stato;
Mazzocolo avv. Enrico, Cons. Corte dei Conti;
Bernardi comm. Paolo, rag. generale dello Stato;
Ranelletti Oreste, prof. ord. di diritto amministrativo nella R. Università di Pavia;
Beneduce prof. Alberto, Cons. delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;
Presutti prof. Enrico, Sindaco di Napoli.

Economia e Finanza

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 genn. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti e future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

Sono state sottoscritte le seguenti somme per il 5° Prestito Nazionale:

Operai della Ditta Carlo Posta e figli	L. 80.000 —
Giuseppina Piaggio	» 130.000 —
Prof. cav. Francesco Marchetti	» 4.000 —
Soc. Italiana prodotti esplodenti	» 500.000 —

***

Il Comitato Pro Patria italiana di Montevideo, ha raccolto in appena un mese tra la Colonia italiane dell'Uruguay la cospicua somma di un milione di lire, destinate alle vittime della guerra della Madre Patria. Tale somma, per mezzo del Ministro d'Italia Mazziri Molinari, è stata trasmessa all'on. Orlando.

E' veramente degno di rilievo il fatto che dai più lontani paesi dell'America i nostri emigrati sentono, con munifici spontanei gesti, il bisogno di riavvicinarsi alla Italia nella più grande ora presente.

L'ITALIA E LA MONETA ETIOPICA

Da tempo fu segnalato alle etiopica autorità la circostanza per cui, in Abissinia come pure in Eritrea ed in Somalia, la moneta locale corrente diventa sempre più scarsa, così da dar luogo a sensibile disagio. E' noto che si tratta del « Tallero di Maria Teresa », che è una moneta d'argento del valore di L. 3,40 alla pari. Le ragioni del fatto vanno ricercate, non solo nel rialzo del prezzo dell'argento, ma anche nelle agitazioni che da tempo dominano l'Abissinia ed in seguito alle quali molta gente di quelle regioni ha nascosto sotterra il proprio peculio, e nella sospensione che la guerra europea ha portato alla fabbricazione ed al traffico di quella moneta. Infatti, costituiva una singolarità del mercato monetario triestino appunto il lavoro inerente al « Tallero di Maria Teresa »: i banchieri di Trieste compravano a Londra dell'argento che facevano spedire a Vienna, perchè fosse colà coniato in « Talleri di Maria Teresa », i quali venivano poi mandati, per mezzo di banchieri orientali, e sovente di banchieri greci, nei paesi in cui quella moneta ha corso, i paesi dell'Africa Centrale ed Orientale, delle coste arabiche del Mar Rosso, di certe zone egiziane ed indiane.

A questo proposito va rilevato, come, già altra volta sia stata lanciata l'idea di un'attività dell'Italia diretta a soppiantare « Tallero di Maria Teresa » con moneta italiana, anche per evitare l'inconveniente di veder correre nelle nostre colonie africane denaro austriaco, proponendosi la coniazione di un tallero italiano, non a corso forzoso ma a trattazione libera, da sostituirsi al tallero austriaco, cosa tanto più desiderabile in quanto il « Tallero di Maria Teresa » si era in passato sostituito al tallero veneziano.

IL TONNELLAGGIO A DISPOSIZIONE DELL'INTESA

(S) **New York**, 20 — Il corrispondente della *Associated Press* da Washington telegrafa che è stato superato, due o tre settimane prima di quanto si pensasse, il limite minimo della disponibilità degli Alleati in materia di tonnellaggio e che i funzionari esprimono fiducia che il tonnellaggio disponibile per l'avvenire aumenterà d'ora in poi in modo continuo.

Essi dichiarano che fra i fattori che contribuiscono ad aumentare il tonnellaggio vi è la crescente efficacia delle misure offensive prese contro i sottomarini, l'utilizzazione delle prime nuove navi costruite dai cantieri marittimi americani e il passaggio del tonnellaggio neutrale nel traffico situato fuori della zona di guerra, ciò che rende disponibile per il servizio transatlantico il tonnellaggio degli alleati.

Chi sottoscrive
RENDITA CONSOLIDATA 5 % NETTO
assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi
compie opera doverosa verso la patria.
Non indugiate!

Parlamento Nazionale

Seduta del 21 - Pres. **Marcelli-Gualtierotti** - Ore 14.

Bianchi, *(Segretario)*. Legge il verbale della seduta di ieri. E' approvato.

CONVOCAZIONE DEGLI UFFICI.

Presidente, comunica che gli Uffici, sono convocati alle 11 di sabato 23 col seguente ordine del giorno:

Esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio,

contro il deputato Toscano per diffamazioni e ingiurie a mezzo della stampa in danno di Filippo Saporito.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale settembre 1917, n. 1541, riguardante promozione di grado nel personale delle dogane e delle tasse di fabbricazione.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 31 maggio, n. 1144, col quale è modificato l'articolo 9 della legge 26 giugno 1913, n. 786, che approva modificazioni al testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1466, concernente le promozioni, durante la guerra, al grado di ispettore nella Amministrazione forestale dello Stato.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1604, recante provvedimenti per il credito agli enti agrari del Lazio.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 13, col quale sono dichiarate opere idrauliche di 3ª categoria gli argini e le sponde del fiume Misa in provincia di Ancona.

Riforma all'ordinamento dei servizi e del personale postale, telegrafico e telefonico.

INTERROGAZIONI

Gasparotto. — *Ai Ministri della guerra e di trasporti marittimi e ferroviari.* — Per sapere se intendano prendere provvedimenti intesi a rimediare alla ingiusta e, comunque, inopportuna disposizione che vieta agli ufficiali di usufruire delle seconde classi dei treni direttissimi.

Montanari. (*Guerra*). — Le vigenti disposizioni prescrivono l'esclusione degli ufficiali inferiori dalla seconda classe di due soli direttissimi, sul percorso Bologna-Roma e viceversa per sfollare treni troppo congestionati, ma si studiano provvedimenti atti ad eliminare i lamentati inconvenienti.

Gasparotto Insiste.

Casalini Giulio, (Sciorati, Morgari). — *Al Ministro di GG. e C.* — Per conoscere le ragioni per cui non furono ancora completamente istruiti i processi per gli arresti operai in seguito ai fatti dell'agosto 1917 con evidente ingiusta carcerazione di quanti non ebbero e non hanno addebiti specifici e di quanti furono arrestati per frivolose denuncie non suffragate da serie prove.

Vassallo (*Giustizia*) Assicura che l'autorità giudiziaria ha compiuto tutto il suo dovere nel l'istruzione di questi processi.

Casalini. — Facendone brevemente la storia protesta per la sorte toccata agli arrestati per fatti dell'Agosto 1917.

Vassallo. Replica dicendo che ora non è il caso di entrare nella questione di merito, essendo in corso la funzione della giustizia.

Cameroni. — *Al ministro dei trasporti e al Commissario generale per i combustibili nazionali.* — Per conoscere come intenda conciliare la suprema necessità, anche di recente ed autorevolmente proclamata dell'incremento nella produzione dei combustibili fossili, ligniti e torbe, per sopperire agli urgenti bisogni dell'oggi e del dopo guerra, colla grave deficienza dei trasporti, che immobilizzando o quasi la produzione di miniere già fiorenti e più assai promettenti, minaccia invece di paralizzare la iniziativa dei concessionari, posti nell'impossibilità di trarre un equo compenso anche dai capitali finora investiti, dietro incoraggiamento dello Stato, nello sfruttamento delle miniere stesse.

Reggio (*Trasporti*). Dà ampie ed esaurienti assicurazioni.

Cameroni. Non è soddisfatto.

De Vito. Dice che il problema dei combustibili è un problema grave, di cui quanto, prima si occuperà largamente alla Camera.

PER LE TARIFFE DOGANALI.

Perrone. Chiede che per ragioni di ordine politico e legale sia rinviata la nomina di un commissario per lo esame delle tariffe doganali e dei Trattati di commercio.

Cioffelli (*Commercio*). Fa sapere che la Commissione per lo esame delle tariffe doganali e dei Trattati di commercio espleterà i suoi lavori per il 31 prossimo marzo.

Presidente. Mette in votazione la proposta di rinvio dell'on. Perrone. E' approvata all'unanimità per alzata di mano. La nomina verrà quindi fatta alla ripresa dei lavori parlamentari.

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO L'ON. GROSSO CAMPANA.

Senza discussione la Camera approva all'unanimità l'autorizzazione a procedere contro l'on. Grosso-Campana, chiamato a rispondere dei reati previsti dal noto decreto Sacchi.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Badaloni. Dice che sarà brevissimo. Spiega il concetto della concordia nazionale. La quale non significa abdicazione di uomini e di partiti. Esorta all'unità spirituale del paese dinanzi alla grandezza dell'ora presente. E' contro le suddivisioni e le sottodivisioni politiche. Lamenta che anche oggi sorgono e pullulano gruppi e gruppetti. Deplora che invece di pensare al nemico e a difendersi da esso si sia ancora rivolti alle ire di parte. Ammonisce che la risoluzione del problema della resistenza interna, è il maggior dovere che attualmente s'impone a tutti. Dice di portare l'eco delle terre invase dal nemico.

Esorta il Governo a fare il possibile per la salvezza della Patria. Nota che la guerra ha affinato il senso della giustizia nel mondo. Esprime l'avviso, che bisogna prepararsi fin da ora ad affrontare i problemi del dopo-guerra. Augura che ognuno alla Camera nel voto che sarà per dare e intenda di partecipare alla grandezza dell'ora presente (*Approvazioni* — *Applausi*).

Bertini. Dice che l'opera del governo nell'assistenza morale del paese è risultata di attiva. Domanda che il governo intensifichi la buona propaganda nei luoghi più lontani dai grossi centri. Rileva che le masse risentono il danno di quest'opera deficiente. Osserva che le dichiarazioni dell'on. Sonnino sull'eventuale intervento della Santa Sede al Congresso della Pace non son fatte per tranquillizzare il sentimento dei cattolici italiani.

Sostiene che dove essere utilizzata per la

pace la forza immensa del Papato. Chiede che il governo chiarisca il suo atteggiamento di fronte al contenuto dell'art. 15 del Trattato di Londra. Raccomanda che al governo non sfugga lo studio dei problemi morali e sociali che dall'ora attuale traggono i motivi essenziali. Auspica un avvenire di giustizia.

Lombardi. Esamina le cause della guerra, riconfermandosi nel concetto che fa la Germania e sostenaria; l'Italia fa una guerra di giustizia. Prevede che andiamo verso la trasformazione economica e morale del mondo. Augura che l'assetto europeo a pace raggiunta sia quello sognato dal Mazzini. Rimprovera all'on. Labriola di aver fatto giorni or sono alla Camera l'elogio del massimalismo russo. Tratta il fenomeno russo e opina che la Germania sta sfruttando la rivoluzione bolscevika. Parla contro la pace. Alla quale bisogna opporre la pace nostra, che sarà giusta e apportatrice di benessere. Quindi per l'Intesa la necessità e il dovere di compiere tutti gli sforzi per vincere. Invoca dal governo un'opera più proficua per la resistenza del paese. Ammonisce che al disopra di tutte le tendenze uno dev'essere il pensiero: quello della Patria. Loda le virtù eroiche dei nostri combattenti. (*Applausi*).

Pirolini, è convinto che la guerra sarebbe stata abbreviata se il blocco contro gli Imperi Centrali non fosse stato violato.

Così se tale violazione non vi fosse stata la Germania non avrebbe potuto rifornirsi di cotone e di seta che sono esclusivamente prodotti in paesi, dove la Germania non aveva influenza. E ciò avrebbe ridotto a maggior discrezione l'imperialismo e il militarismo degli Imperi centrali.

Afferma che tale rifornimento potè avvenire a causa del contrabbando e per una sapiente organizzazione industriale la quale seppe agire non solo nei paesi neutrali, ma attraverso la Svizzera, e anche negli stessi paesi belligeranti, e particolarmente in Italia durante il periodo della neutralità e anche dopo.

Lamenta che un controllo concreto non si sia mai esercitato in modo da impedire che società costituite nei paesi dell'Intesa agissero esclusivamente, attraverso paesi neutrali, nell'interesse degli Imperi centrali. E ciò è avvenuto non soltanto da noi, ma anche in Francia e in Inghilterra.

Lo stesso inconveniente si è verificato anche per la canapa.

Esprime il dubbio che istituti bancari italiani abbiano finanziato l'organizzazione tedesca di accaparramento di fibre tessili e sarà lieto se il Governo potrà dileguare un siffatto sospetto.

Conclude dicendo che il Governo si decida a combattere seriamente il contrabbando nemico per affrettare la fine della guerra (*Applausi generali*).

Colajanni. Comincia col difendere la politica del Governo, che molti ingiustamente chiamano reazionaria. Dice che non è esatto che in Italia si miri a distruggere la libertà. Deplora che qui si strepiti tanto per l'arresto di Lazzari mentre in Francia non vi è alcuna doglianza per l'arresto di Caillaux. A proposito di disciplina ricorda che negli Stati Uniti, paese di libertà, è stato cacciato via dal Senato un suo membro sol perchè questi osò contraddire la politica di Wilson, cioè la politica di guerra. Ammira la dirittura e la coerenza politica dell'*Avanti*, del quale certamente disapprova le direttive riguardo agli interessi nazionali. Attacca l'istituto della censura che definisce assurdo ed esasperante. Denunzia come arbitraria la censura di Napoli. Rimprovera il Governo perchè della Commissione di inchiesta sui fatti di Caporetto fanno parte appena due membri della Camera, mentre vi appartengono quattro senatori e diversi generali. Quindi la Camera in questa Commissione ha una parte minima. Accenna alle conseguenze del disastro di Caporetto, le quali se sono state spaventevoli hanno anche provato di quanta resistenza morale sia fornita l'Italia.

Augura che non si faccia il silenzio su Caporetto. Perciò vuole che la Commissione di inchiesta su questi fatti sia munita di ogni garenzia. Indica alla Camera il generale Porro come il più certo responsabile del disastro di Caporetto. E' dell'avviso che alla Commissione in parola partecipino anche i rappresentanti degli accusati, cioè dei socialisti ufficiali e dei clericali.

Nuvoloni. Noi cattolici declinamo ogni responsabilità.

Colajanni Fra i cattolici vi sono quelli che appoggiano l'Italia e quelli che appoggiano l'Austria.

Ciriani. Bisogna distinguere tra clericali e cattolici. I clericali sono tutti contro l'Italia.

Colajanni. Caporetto deriva dalla propaganda pacifista del Papa, dei clericali, e dei socialisti ufficiali.

Polemizza coll'on. Labriola, il quale ha detto che l'Intesa ha la colpa della rivoluzione massimalista per non aver aiutato Kerenski.

E' dell'opinione invece che il fenomeno bolscevino devesi alla corruzione germanica. Deplora che l'onorevole Labriola fece l'elogio di Lenin e di Trotzki che sono due punti interrogativi. Dice che la loro, opera all'interno è di distruzione, e all'estero di tradimento (*Rumori. Proteste dei socialisti ufficiali*).

(*Interruzione dei socialisti*, mentre **Colajanni** rivolto a loro esclama: Da questi banchi sono parti ti gli incitamenti per Caporetto.

Maffi. Chi dice questo?

Colajanni – *ai socialisti* – Contro di voi vi sono i documenti del tradimento che ha in mano il Governo e che dovrebbe pubblicare. (*Scoppia un violentissimo incidente tra i socialisti ufficiali e alcuni deputati del Fascio*).

Colajanni. Io posseggo il *Quos Ego* di Claudio Treves.. (*Applausi. Proteste dei socialisti ufficiali. Il Presidente per qualche minuto sospende la seduta*).

Colajanni. E' contro ogni imperialismo. Ragiona per cui l'Italia non deve imporre il suo dominio a popolazioni che italiane non vogliono essere. Al contrario l'Italia deve rivendicare i suoi diritti sulle terre che le appartengono per tradizioni storiche. Polemizza con l'on. Bevione e dice che non è vero che è domato o spento lo spirito di ribellione dei popoli soggetti all'Austria.

Bevione. Interrompe.

Colajanni. Conclude augurando la vittoria all'Italia. (*Approvazioni*).

Maffi. Domanda la parola per fatto personale.

Presidente. La parola è accordata. (*Proteste dei deputati del Fascio*).

Maffi. Faccia tacere gli interruttori. Non è corretto interrompere qualcuno che deve chiarire un fatto personale. L'oratore respinge l'epiteto di austriaco che gli è stato rivolto più volte. Dice che è figlio di genitori italiani

Mazzolani. Figlio degenere (*Urla*)

Maffi. Io ho avuto un solo padre. Mio padre fu un nemico dell'Austria.

Gortani. Interrompe. (*Proteste*).

Maffi. La mia famiglia non ha avuto mai rapporti coll'Austria. Io ho dimostrato che non sono austriaco; ora l'on. Pietravalle dimostri di non essere imbecille.

Pietravalle. Ha la parola per fatto personale. Dice di aver rivolto all'on. Maffi la parola austriaco, di cui lo stesso on. Maffi disse l'altro giorno di non dispiacersi. Conclude dicendo che ad ogni modo Maffi e il suo partito compiono opera contro l'Italia. (*Approvazioni*).

Presidente. Toglie la seduta alle ore 19.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale del* 21 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. concernente le promozioni a capo disegnatore di seconda classe nella R. Marina.

Decr. Luogot. con cui il Commissariato generale per i Carboni, istituito con Decr. Luogot. 3 febbraio 1917, è aggregato al Ministero per i Trasporti marittimi e ferroviari, proponendosi ai relativi servizi un direttore generale.

Id. id. che modifica la denominazione del capitolo 195-*ter* dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1917-1918.

Id. id. col quale, nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno, per l'eserc. fin. 1917-1918 sotto la nuova rubrica «Spese per il Commissariato generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi alimentari» sono istituiti i capitoli 55-*bis* e 191-*bis*, con lo stanziamento per ciascuno indicato.

Id. id. concernente il servizio volontario civile per la prestazione d'opera occorrente all'agricoltura ed a determinate industrie nonchè ai pubblici servizi.

Id. id. che demanda al Min. dell'Agricoltura, per la durata della guerra, e fino a tutto l'anno agrario successivo alla pubblicazione della pace, il controllo delle colture e l'organizzazione del lavoro agricolo, de e-rendo altresì tutte le controversie sorte in conseguenza del decreto medesimo ad un Comitato dei ricorsi.

Id. id. che, per la durata della guerra e fino ad un anno dopo la pubblicazione della pace, aggiunge nel ruolo del personale del Min. del Tesoro alcuni posti in soprannumero.

Id. id. col quale sono aumentate del 20 per cento le aliquote dei dazi governativi ed addizionali indicate nelle voci 1 a 9 della tariffa daziaria di Napoli.

Decr. Min. che approva lo statuto per l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

DEI MINISTERI

Corte dei Conti *: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 21 — *Una causa contro il Corriere Subalpino di Cuneo.* — La Regia Pretura ha ordinato alla questura di Cuneo di dichiarare in contravvenz. il «Corriere Subalpino» per inosservanza del Dec. Luog. 2 dicembre scorso sui prezzi di vendita ed abbonamento dei giornali. Il «Corr. Subalpino» pubblicandosi 6 volte la settimana era ritenuto un quotidiano. Però, senza aumentare il prezzo di abbonamento credette poter eludere la legge dichiarandosi periodico.

Padova, 21 — *I danni dei bombardamenti al Teatro Verdi.* — Da una relazione ufficiale sui danni prodotti dai recenti bombardamenti austriaci su Padova, si desume che una bomba caduta attraverso il lucernario del Teatro Verdi, proprio in mezzo al teatro sconvolse addirittura la platea. I parapetti dei tre ordini di palchetti o caddero o lasciarono cadere gli stucchi e le decorazioni che li abbellivano. Il soffitto del teatro con le pitture del Tessa ebbe danni irreparabili, molti pezzi dell'intonaco caddero e con loro i preziosi dipinti che non si potranno restaurare. E' rimasto illeso il bellissimo sipario dipinto dal Gazzotto. Si infransero tutti i vetri del teatro, i ricchi lampadari si spezzarono, le porte e le finestre vennero rotte o divelte.

Genova, 21 – *Il problema peschereccio.* — Essendo sorte delle difficoltà d'ordine speciale, circa l'applicazione del D.L. il quale dispone la concessione di esoneri pescherecci ad autentici pescatori ed affini il direttore di Sampierdarena sig. Sebastiano Molinelli ha avuto un lungo colloquio col Pres. della Commissione speciale per l'esonerazione temporanea dal servizio militare, esponendo le disgraziate condizioni della pesca nell'ora che volge, appunto per la mancata concessione degli esoneri relativi. Il Pres. della Commissione si è dichiarato pronto e lieto di potere favorire i pescatori sempre quando abbia relative istruzioni dalle superiore autorità militare, riconoscendo tutta la necessità di lasciare al loro lavoro abituale i pescatori affinchè possano contribuire alla resistenza interna nel campo alimentare

PARTICOLARI SULLE INCURSIONI AEREE NEMICHE

◆ (S) **Vicenza, 21.** — La città fu ieri sera alle 22 obiettivo di una nuova barbara aggressione nemica.

Le bombe lanciate furono circa otto, ma la maggior parte caddero sui campi e non scoppiarono: un solo immobile fu colpito, che era anche adibito a pubblico rifugio; il proiettile fece crollare solamente l'ultimo piano. Il resto della casa con le cantine di rifugio pieni di donne e bambine rimase intatto. Ma nella stanza crollata una intera famiglia fu massacrata. Rimasero uccisi i fratelli Antonio Zanon di a. 11, Pietro di a. 16 e Matilde di a. 19, l'altra sorella Vittoria di anni 18 ebbe frattura del cranio con fuoruscita di materia cerebrale e il piccolo Ido di anni 13 riportò ferite leggere perchè salvato da un armadio. La madre Maria Gerbi, vedova del capo calzolaio dei lancieri morto poco tempo fa, è rimasta la sola incolume.

Vi sono altri feriti ma non gravi. I danni sono minimi.

Nel pomeriggio di oggi Vicenza fu sotto l'impressione del nuovo lutto, ha tributato solenni onoranze funebri alle vittime della incursione del 18.

Le salme furono portate tra imponente corteo attraverso la città, commossa, ma ferma al tempo stesso, del nuovo tributo che aveva pagato per la patria.

Interpreti di questi sentimenti si fecero al cimitero il comandante del presidio colonn. Carulli, l'assessore cav. Crosara, il Presidente della Deputazione cav. Galla ed il Vice Prefetto cav. Bertoldi.

Le salme furono inumate con gli onori militari accanto a quelle dei soldati caduti per la Patria.

◆ (S) **Padova, 21.** — Le incursioni nemiche su Padova della scorsa notte furono tre. La prima durò dalle 19.20 alle 20.30; la seconda dalle 21.30 alle 22.30; la terza dalle 0.10 alle 3.

Gli aviatori tedeschi con la consueta ferocia gettarono bombe fra l'altro sopra una casa di cura privata, uccidendo due monache, e sopra una casa operaia, massacrando quattro vecchie e ferendo una bambina.

Vennero demoliti alcuni fabbricati e danneggiati altri.

La cittadinanza pur da lungo straziata dalle gesta dei barbari, si mantenne fieramente serena. Oggi il consueto mercato era affollatissimo. Tutti i negozi ed esercizi sono aperti.

RIMPATRIO DI PRIGIONIERI.

(S) **Monza, 21.** — Con un treno della Croce Rossa Svizzera comandato dal colonnello Beiby e dal capitano Casella sono giunti stamane, reduci dalla prigionia 37 ufficiali e 903 soldati italiani.

Alla stazione di confine di Buchs gli ex-prigionieri furono consegnati al tenente Vinco delegato della Croce Rossa internazionale.

Sul treno presero posto oltre l'Addetto militare a Berna, colonnello Villa, il Ministro d'Italia marchese Paolucci de'Calboli, il conte Marazzi Console a Lugano, il principe di Dalmonte, il colonnello Bassi e il colonnello Morini della Croce Rossa italiana e il capitano Baracchi.

Le colonie italiane in Svizzera fecero grandi accoglienze ai connazionali.

A Como i prigionieri furono ricevuti dal generale Angelotti in rappresentanza del Ministro della guerra e da tutte le autorità civili e militari. Dopo una breve sosta durante la quale furono offerti ristori ai reduci il treno ripartì per Monza, ove giunse poco prima delle nove.

Alla stazione attendevano tutte le autorità civili e militari e i delegati della Croce Rossa di Milano.

Italia Centrale

Firenze, 21 – *L'Unione Statistica delle città italiane ed i problemi del dopo guerra.* — Presieduto dal nostro Sindaco e con l'intervento del dir. gen. della Statistica del Regno, comm. Aschieri; del comm. Zanon, isp. del Min. dell'Interno; del gr. uff. A. Ensignoli prefetto, delegato del Comune di Roma; e di molti altri si è adunato ieri in Palazzo Vecchio il Collegio Tecnico dell'Unione Statistica Italiana.

Dopo aver preso in esame l'Annuario Statistico, ora in corso di stampa e le altre pubblicazioni, che l'ufficio sta preparando, il Collegio Tecnico si è occupato:

a) delle indagini statistiche necessarie ad iniziare gli studi per una riforma delle amministrazioni locali intesa ad ottenere la semplificazione dei pubblici servizi ed una conseguente diminuzione di spese;

b) dell'opportunità di predisporre nei principali centri urbani e industriali del Regno, in conformità dell'iniziativa già presa da Firenze, Milano e Roma, rilevazioni statistiche dirette a determinare le condizioni attuali della mano d'opera ed il suo assestamento nel dopo guerra.

Il Collegio, dopo ampia discussione, ha deliberato di rivolgersi al Min. dell'Industria e Lavoro ed alle Amministrazioni locali perchè vogliano promuovere ed eseguire [illegible] indagini statistiche offrendo la collaborazione dell'Unione Statistica in quanto possa essere giovevole alla completa raccolta dei dati.

Ravenna, 21 – *Interessi agricoli.* — In seguito all'interessamento spiegato presso la Commissione Centrale mista d[illegible] relativamente alla sollecita consegna del foraggio requisito il Presidente della Commissione incetta ha risposto che «tenendo presenti le sollecitazioni degli agricoltori si farà il possibile perchè anche in relazione alla potenzialità dei trasporti si aumentino i prelievi mensili come già si è fatto per questo mese di febbraio».

Riccione, 21. — *La Colonia veneta a Riccione.* – Sono ormai più di 3000, i profughi veneziani a favore dei quali si svolge una assistenza pienamente organizzata grazie all'interessamento oltre che del Comitato cittadino, del Comitato veneziano e del comune di Venezia. L'Amm.ne municipale di Venezia ha da parecchi giorni stabilito anche qui una sua delegazione e s'interessa anche per l'assistenza scolastica e sanitaria a favore dei suoi cittadini, mentre il compito delicato della sorveglianza di tutti i servizi rimane affidato al Patrono delegato già da parecchi mesi dal Comitato di assistenza d'accordo col Comune nella persona dell'avv. Marsich che dirige questa Sezione del Comitato.

La misura notevole del sussidio, le provvidenze integratrici del Comitato che somministra buoni di latte e uova ai malati e agli infermi, la generosità della benemerita Croce Rossa Americana che provvede di indumenti in larga misura fanno sì che i profughi possano sopportare senza grave disagio la lontananza dalla loro città.

Bologna, 21. — *Per i soldati poveri.* – Il *Giornale del Mattino* ha aperto una sottoscrizione a favore dei soldati poveri: la sottoscrizione ha già fruttato varie migliaia di lire.

— *Un ristorante economico* di cui si sentiva grandemente la necessità sarà aperto in questi giorni.

Per l'agricoltura italiana

DUE PAROLE AL "DICASTERO COMPETENTE,,

La guerra ha fatto comprendere a tutti i dilettanti di Agricoltura ed ai poteri statali, l'importanza di questo dicastero che fino ad ora ebbe bilancio meschino e non corrispondente alle urgenti necessità della nazione nostra essenzialmente agricola.

Questo Ministero composto di funzionari ottimi vive in un ambiente tutto suo, sono teorici, professori che non vivono di vita vera e fattiva.

Professano un'agricoltura teorica, vedono le questioni sociali agricole attraverso il prisma dei studi fatti, non circola l'aria del di fuori e non si conoscono i bisogni veri e reali della classi agricole, perchè non si è mai vissuti in mezzo a queste.

Se per poco uno fra questi funzionari deve per ragioni di ufficio aver contatti diretti con agricoltori o popolazioni agricole, allora solo riesce a vedere la distanza grande che separa il Ministero dalla agricoltura pratica e comprende quanto è differente il dire dal fare.

***

Nel momento grave che si attraversa è d'uopo che il Ministero d'Agricoltura senta i nuovi aliti di vita e si prepari studiando rapidamente e bene, ai grandi bisogni dell'oggi e del dimani; segua da presso la nostra produzione agricola nelle varie regioni, lo sviluppi, la migliori tenendosi a continuo contatto coi *veri agricoltori*, indirizzandoli, aiutandoli piuttostochè correre addietro ad utopie di collettivismo, che non daranno, come non hanno dato fin qui, nessun risultato.

L'Italia agricola è la forza e la ricchezza del nostro paese, è la necessaria premessa per resistere oggi e vincere domani.

La politica agraria da seguire è di intensificare la produzione, non ammettendo per nessun titolo che la proprietà terriera sia improduttiva o perchè gravata da usi medievali o per assenteismo di proprietari.

E per far ciò occorre anzitutto che l'organo che dirige la nostra Agricoltura abbandoni i troppi sistemi burocratici, e viva di vita verace e fattiva vicino ai *veri agricoltori*.

Ing. Alessandro D'Alessandri

Nell'Agricoltura debbono risiedere le speranze dell'Italia di domani la quale avrà bisogno di intensificare così la produzione agricola come quella industriale per poter provvedere a sè stessa.

Ma specialmente l'agricoltura dev'essere sospinta su vie nuove, sostenuta con poderosi aiuti da parte dello Stato. L'Italia non dovrà più essere tributaria dell'estero per la sua alimentazione.

Iniziamo oggi questa rubrica la quale sarà una libera palestra di discussioni sui più vitali dei problemi italiani.

NOTE D'IGIENE

BAGNI SCOLASTICI IN NORVEGIA.

I bagni hanno preso in Norvegia uno sviluppo considerevole.

Secondo la *Revue de l'enseignement* di 55 città ben 50 posseggono uno o più stabilimenti di bagni municipali, senza contare quelli riservati agli alunni delle scuole. I bagni a doccia costano in media da 10 a 30 cent.; la tariffa dei bagni in vasca varia da 25 cent. a 3 lire. Queste tariffa così alte vige in Cristiania

In tutti i centri urbani, tutte le scuole sono dotate di bagni a doccia: gli alunni vengono educati al culto dell'acqua. Questa campagna per il decoro nazionale è un nuovo splendido degli sforzi continui felicemente intrapresi dal Governo per il miglioramento della razza.

Impiegate il vostro denaro al
5,78% esente da imposte presenti e future
sottoscrivendo al
PRESTITO CONSOLIDATO 5% NETTO

Novità, Varietà, Aneddoti

FUTURISMO.... MAL COMPRESO.

Si assicura sia capitata in questi ultimi giorni una graziosissima avventura militare ad un notissimo pittore futurista. Egli era soldato in un reggimento di fanteria di stanza in una cittadina dell'alta Italia. La sua personalità era pure perfettamente sconosciuta al capitano della sua compagnia che un bel giorno lo chiamò domandandogli quale fosse la sua professione abituale. Il futurista che è pittore apprezzatissimo rispose subito naturalmente dicendo di essere quello che effettivamente era. Al capitano la cosa non dispiacque e pregò il soldato di far vedere qualche saggio della sua opera. Il pittore si affrettò a portare al suo superiore alcuni quadretti di recente dipinti. Il capitano che non era evidentemente al corrente dei progressi compiuti dall'arte pittorica ed opera del futurismo non comprese o finse la vista di non comprendere il significato delle tele che il soldato gli aveva portato. Lo pregò di spiegargliele; il che il soldato fece con la maggiore chiarezza possibile. Pochi giorni dopo il soldato si vide raggiungere nella sua camerata da due infermieri che a malgrado delle sue proteste lo trasportarono al locale manicomio dove fu sottoposto a minuziosa visita medica. Pare che i medici militari pur non avendo naturalmente seguito nessun criterio che si ispirasse al rispetto o meno dell'arte futurista riscontrassero nel soldato che loro veniva sottoposto un qualche perturbamento di indole nervosa perchè dopo un breve periodo di osservazione lo hanno mandato a casa con un anno di convalescenza.

Cronaca di Roma

LA CRISI CAPITOLINA

Nella seduta consigliare di oggi il Sindaco darà comunicazione delle dimissioni dell'assessore De Rossi. Dopo ciò, pare a noi che ogni discussione sulle dichiarazioni fatte dal De Rossi, *in articulo mortis*, nell'ultima seduta, divenga inutile. E diviene tanto più inutile perchè la Commissione nominata, su richiesta dell'ex-assessore per il «Tecnologico», per lo studio della municipalizzazione massimalista del servizio tramviario non avrebbe più ragione di essere, mancando la ragione e la causa della sua esistenza.

E' logico, invero, presumere che il nuovo assessore per il «Tecnologico» dovrà riservarsi la responsabilità delle ulteriori iniziative.

Per quanto si riferisce poi alle previsioni sulla crisi capitolina, per noi i *casi, sono due*: o sarà nostra a sostituire il De Rossi con persona veramente autorevole e che dia affidamento di risoluti propositi municipalizzatori, ed allora in ventiquattr'ore la crisi è risoluta; od a questa sostituzione non sarà possibile addivenire ed allora si dovrà far luogo, *bon grè, mal grè*, ad un largo rimpasto di Giunta, cosa che evidentemente incontrerebbe il favore della stessa maggioranza.

Ad ogni modo, chi vivrà vedrà! Per ora la parola è a Marco Aurelio.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Domenico Pasi, Vescovo di Filadelfia, Ausiliare dell'Arcivescovo di Ferrara; mons. Giovanni Sodo, Vescovo di Ascoli e Cerignola; mons. Carlo Sica, Vescovo di Palcopo, i. Amministratore Apostolico di Foligno; mons. Carlo O'Hern, Rettore del Collegio Americano degli Stati Uniti; mons. Arturo Hinsley, Rettore del Collegio Inglese; mons. Carlo Perosi, Assessore del S. Uffizio; P. J. Deshairs Superiore Generale degli Oblati di S. Francesco di Sales; P. Serafino Cimino, Ministro Generale dei Frati Minori con gli studenti e lettori del Collegio S. Antonio in Roma, il conte cav. Giovanni Mattioli; la signora Edvige Cammetti con due figlie.

— *Consacrazioni Episcopali.* — Domenica, 24 corr., alle ore 8,30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli presso la Bocca della Verità, il Cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara, conferirà la consacrazione episcopale a mons. Luigi Ferretti, cancelliere di Ferrara, eletto vescovo di Poggio Mirteto.

Lunedì, 25 corr., nella chiesa del Collegio Inglese, il Cardinale De Lai, segretario della S. Congregazione Concistoriale, consacrerà mons. Guglielmo Keatinge, eletto vescovo tit. di Metallopolis e nominato vescovo dell'Armata inglese.

— Giunge notizia della morte di Mons. Giovanni Paolino Azevedo e Castro, vescovo di Macao.

Mons. Azevedo era nato in Lagoa do Pico, Diocesi di Angra, Isola Azorre, il 4 febbraio 1852, ed era stato eletto il 9 giugno 1902.

S. P. Q. R.

La tassa sugli esercizi e sulle rivendite. — La Giunta, posta nella necessità di dover ricorrere a nuovi cespiti d'entrata per far fronte al disavanzo del bilancio ha ritenuto conveniente di proporre l'attuazione della tassa di esercizio e rivendita, che è l'unica tassa, fra le obbligatorie volute dalla legge, che rimanga ad attuarsi nel Comune, perchè si possa avere il diritto di sovrimporre centesimi addizionali alla imposta fondiaria dei terreni e dei fabbricati oltre il limite stabilito dalla legge.

La tassa di esercizio e rivendita colpisce l'esercizio di qualunque professione, arte, commercio ed industria, la rivendita di qualunque merce ed anche le Società di divertimento, i Circoli e Casini sociali. Ne sono esenti, per legge, l'impiego o l'opera retribuiti con stipendio o con salario, la rivendita di generi riservati al monopolio dello Stato e le Società istituite esclusivamente a scopo di politica, di studio o di beneficenza.

Gli esercizi e le rivendite devono suddividersi in categorie, il cui numero è determinato dal regolamento.

La classificazione degli esercizi e delle rivendite delle categorie viene effettuata dalla Giunta a mezzo di apposita Commissione.

La importanza complessiva dell'esercizio e della rivendita viene desunta: *a*) dalla qualità e natura dell'esercizio e della rivendita; *b*) dal numero e dalla pigione dei locali; *c*) dal personale addetto all'esercizio o alla rivendita; *d*) dal reddito di ricchezza mobile attribuito o attribuibile all'esercizio o alla rivendita.

Le aliquote della tassa, in conformità del D.L. 31 ottobre 1915, da un minimo di L. 12 salgono ad un massimo di L. 3000. Il numero delle classi, in cui la tabella di ripartizione deve suddividersi, non può essere superiore a 40.

Allo scopo pertanto di rendere l'applicazione del nuovo tributo meno gravosa possibile e per ottenere una più equa distribuzione ed [illegible] maggiore proporzionalità, si è preparata una tabella di ripartizione di 31 classi, mercè la quale, con una sana progressione, si vengono a colpire gli esercizi e le rivendite di minima e media importanza con aliquote di modesta misura come alla seguente tabella:

Classe	Reddito	Tassa
1	oltre L. 100.000	L. 3000
2	da L. 90.001 a 100.000	» 2600
3	» 80.001 » 90.000	» 2200
4	» 70.001 » 80.000	» 1800
5	» 65.001 » 70.000	» 1500
6	» 60.001 » 65.000	» 1200
7	» 55.001 » 60.000	» 1100
8	» 50.001 » 55.000	» 1000
9	» 45.001 » 50.000	» 900
10	» 40.001 » 45.000	» 800
11	» 35.001 » 40.000	» 700
12	» 30.001 » 35.000	» [illegible]
13	» 25.001 » 30.000	» [illegible]
14	» 23.001 » 25.000	» [illegible]
15	» 21.001 » 23.000	» 450
16	» 19.001 » 25.000	» [illegible]
17	» 17.001 » 19.000	» 350
18	» 15.001 » 17.000	» 300
19	» 13.001 » 15.000	» [illegible]
20	» 11.001 » 13.000	» [illegible]
21	» 10.001 » 11.000	» 150
22	» 9.001 » 10.000	» 125
23	» 8.001 » 9.000	» 100
24	» 7.001 » 8.000	» 75
25	» 6.001 » 7.000	» 60
26	» 5.001 » 6.000	» 40
27	» 4.001 » 5.000	» 30
28	» 3.001 » 4.000	» 25
29	» 2.001 » 3.000	» 20
30	» 1.501 » 2.000	» 15
31	sino » 1.500	» 12

Da studi fatti in base ai ruoli degli utenti pesi e misure, dei contribuenti della imposta di ricchezza mobile, ecc., si è riconosciuto che può presumersi un numero di contribuenti di circa 20 mila ed un gettito di circa L. 1.900.000.

Fagiuoli, patate e baccalà. — L'Ufficio XI d'Annona rende noto che da domani 23 corr., vengono modificati i seguenti prezzi: fagiuoli, L. 2.60 al kg. - patate L. 0.70 id. - baccalà, L. 6 id.

Per il Prestito Nazionale

Quaranta milioni della Cassa Naz. di Previdenza. — La Cassa Naz. di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, che aveva già sottoscritto e versato fino adì 15 gennaio per venti milioni al quinto Prestito Nazionale, ha ora sottoscritto per altri 20 milioni, versandone subito per intero il relativo importo.

Un aeroplano militare inglese a Roma. — Ieri, alle 12, al campo di Centocelle giunse un aeroplano da caccia inglese, proveniente da Londra. L'apparecchio, in perfettissimo stato, recava a bordo l'ufficiale comandante sig. Leslie e il motorista sig. Hatepps.

Erano a ricevere gli aviatori i capitani Parvopassu e Lucchesi, il tenente Giovannotti ed altri ufficiali della nostra scuola di aviazione.

L'apparecchio, partito da Londra il 21 dicembre ha compiuto cinque tappe: Lione, Parigi, Marsiglia, Nizza, Pisa.

Il volo dell'aviatore inglese può considerarsi una gentile restituzione della visita che agli aviatori inglesi fece il nostro capitano marchese Giulio Laureati, il quale per il primo effettuò il *raid* Torino-Londra, battendo un *record* che ancora non è stato abbassato.

Gli impiegati delle Opere Pie. — Ieri, alle 16 la Giunta Esecutiva del Comitato centrale della Federaz. nazionale fra gli impiegati delle Opere Pie d'Italia, presieduta dall'on. Cappi e composta dai signori dott. Mario Poce, avv. Barbati, avv. Antolisei, rag. Giusti, e rag. Cartago, ed accompagnati dagli on. Dentice, Gandanni, Pietravalle, La Pegna, Ottorino Nava, Faustini, De Ruggiero, Mosconi, Zegretti, Pais Serra, Girardi, Barzilai, Bruini, Federzoni, Leniani, Storoni, Gallini, Pietriboni, Albanese, Celli e Sanarelli è stata ricevuta dal Pres. del Consiglio dei Ministri e dal Ministro del Tesoro.

L'on. Cappi, ha illustrato ampiamente le ragioni che consigliano di estendere al personale delle Opere Pie i provvedimenti adottati per gli altri impiegati.

Il Pres. del Consiglio, che ha ricevuto la Commissione colla maggiore cortesia, ha risposto che avrebbe esaminato con doverosa benevolenza la richiesta degli impiegati delle Opere Pie, riconoscendo che per le funzioni che esercitano, meritano di essere equiparati ai dipendenti dei Comuni e delle Provincie. Ha comunicato che è stato di recente emesso un decreto luogotenenziale, che stabilisce speciali rapporti di finanziari fra i Comuni e le Opere Pie, che provvedono a fini inderogabili di assistenza e che in relazione a queste nuove norme sarà risoluta la questione del miglioramenti economici agli impiegati delle Istituzioni di beneficenza.

La Commissione ha ringraziato il Presidente del Consiglio degli affidamenti dati.

Commemorazione del sen. Leopoldo Franchetti. — Ad iniziativa dell'Associazione Naz. per gli interessi del Mezzogiorno e dal Patronato per gli Asili infantili nei Comuni danneggiati dal terremoto del 1915, l'on. Giovanni Rosadi commemorò il compianto senatore Leopoldo Franchetti, che di quei due Sodalizi fu infaticabile benemerito Presidente.

La commemorazione ebbe luogo nel grande salone della Assoc. Commerciale Romana in via in Lucina.

L'on. Rosadi illustrò la vita giovanile, aliena dai divertimenti e passatempi inutili, ed esaminò, poi, in rapida e chiara sintesi, di Leopoldo Franchetti l'attività politica e parlamentare.

Ma ciò che renderà venerabile il nome di Leopoldo Franchetti disse l'oratore è la sua opera filantropica.

E' noto che nel suo testamento lasciò eredi dei suoi vasti possedimenti terrieri i contadini che ne erano coltivatori al momento della sua morte. Del sontuoso castello in Papino fece un ricovero per tutti i maestri elementari vecchi in pensione, e l'altro suo castello a Piediluco trasformò in luogo di villeggiatura durante le vacanze scolastiche per le maestre elementari.

L'on. Rosadi fu calorosamente complimentato da moltissimi intervenuti, fra i quali erano numerose personalità del mondo politico ed aristocratico.

L'arrivo dei Concerti delle Nazioni Alleate. — Alle 21 di ieri sera l'interno e la piazza della stazione erano gremiti di folla che attendeva l'arrivo dei componenti i concerti delle Nazioni alleate.

Diffusasi, però, la notizia che il treno sarebbe giunto con quattro ore di ritardo, gran parte della folla con rincrescimento dovette rinunciare all'attesa.

Le quattro ore di ritardo si ridussero però, soltanto a due ed alle 11 il treno entrò sotto la tettoia,

La Rendita Consolidata 5 per cento NETTO
È emessa a L. 86.50 per 100 lire di capitale nominale
È inconvertibile fino al 1931
È esente da imposte presenti e future
È l'unico modo d'impiegare sicuramente il denaro al 5.78
per cento, compiendo, nello stesso tempo, il proprio dovere
verso la Patria in armi
SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO!

mentre la banda dei granatieri – diretta dal maestro cav. uff. Tarditi – intonava la marsigliese.

Erano ad attendere i concertisti il Sottosegretario di Stato per la propaganda all'Estero on. Gallenga accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Bianchi e dal Segretario particolare cav. Mariotti, il gen. Pouteamoli, il gen. Canvin, il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco Colonna e tutta la Giunta comunale, il Questore comm. Castaldi, il colonn. comm. Lordi dei RR. CC., il cap. Williers, rappresentante della missione inglese, le rappresentanze del Circolo Universitario, della *Corda Fratres* e dell'Unione rivenditori giornali, recanti i rispettivi vessilli.

I maestri dei concerti alleati: mayor Douglas per quello americano; mayor Magoor per quello inglese e mr. Balay per quello francese, discesero da uno scompartimento di prima classe ed entrarono nella saletta reale, ove l'on. Gallenga pronunciò in inglese brevi parole di saluto.

Rispose, parimenti in inglese il maggiore Douglas ringraziando.

I maestri, ed i loro sostituti, salirono quindi, in due automobili che li condussero al *Grand Hotel* ed all'*Hotel Regina* ove sono alloggiati.

I componenti i concerti salirono a loro volta in 25 camions militari (un po' pochi veramente) che li condussero alla caserma dei carabinieri in Prati.

La folla sulla piazza della stazione improvvisò una dimostrazione ai graditi ospiti, i quali risposero con grida di *Viva l'Italia!*

Nei pressi della caserma dei carabinieri benchè fosse quasi la mezzanotte, stazionavano numerosissimi cittadini che accolsero l'arrivo dei concertisti con entusiastici applausi e grida di: *Viva gli alleati!*

Il treno era partito da Genova la notte scorsa all'una. Ha impiegato quindi ventidue ore. Tenendo conto anche delle fermate intermedie il viaggio è stato ben lungo e i cortesi ospiti debbono aver pensato che è molto grande l'Italia se da Genova ci vuole tanto ad arrivare a Roma!

A meno che questa lentezza non sia stata organizzata dal Ministro dei Trasporti, per dimostrare la deficienza del carbone, che speriamo l'on. Crespi riporterà da Londra.

Generosa offerta alla Batteria « Vendetta e Vittoria ». — E' pervenuto al Sindaco Colonna il seguente telegramma, che annuncia una generosa offerta alla Batteria « Vendetta e Vittoria » da parte dello stabilimento « Industrie Meccaniche ».

« Quale gerente stabilimento Industrie Meccaniche specializzato proiettili 105 offro Batteria Vendetta e Vittoria dotazione duecento pezzi completi auspicando trionfo Italia gloria Roma. – *Mario Amendola* ».

Il disordine nelle cerimonie ufficiali. — L'incertezza e il disordine nelle cerimonie ufficiali, vanno diventando ormai una regola costante. E' una pessima abitudine, che tramuta una solennità in una vera e propria dimostrazione, non tanto per l'entusiasmo quanto per la negligenza e la confusione.

Un esempio. Domenica scorsa, per la consegna di una Batteria fatta sulla Mole Vittoriana, una folla enorme era accorsa, fra curiosi e invitati, ad assistere alla cerimonia. Ma si è visto la solita corsa ai posti, il pubblico escluso dalle scalee che pure restavano semivuote, gli oratori chiusi in una cerchia breve di persone; e così non si è potuto sentire neppure una parola del discorso di S. E. Alfieri, veramente bello e nobile così per la forma come per i concetti e fra le autorità si è infiltrata la minuta folla di ragazzi e di curiosi.

Senza indagare le responsabilità, constatiamo l'inconveniente che per la dignità di Roma e di queste celebrazioni dovrebbe essere eliminato una volta per sempre, specialmente quando fra gli invitati vi sono rappresentanti di Nazioni estere.

Comizio contro gli imboscati e gli imboscatori. — Ieri sera alla Sala Tagliani, ebbe luogo una adunanza promossa dal Comitato fra i mutilati ed i feriti di guerra per combattere l'imboscamento.

Presiedette il mutilato cieco Maroldi.

Parlarono il ten. Dadone e l'on. Federzoni. Infine venne approvato un ordine del giorno col quale si invocano degli energici provvedimenti, contro gli imboscati e gli imboscatori. Terminata l'adunanza, numerosi intervenuti si recarono al teatro *Morgana* per protestare contro la rappresentazione della *Duchessa del Bal Tabarin*, che erroneamente viene ritenuta operetta tedesca.

Il commissario cav. Di Tarsia con numerosi agenti, aveva però di già sbarrato l'ingresso del teatro, e soltanto permise che una commissione composta di 4 persone conferisse con il proprietario del *Morgana*. Chiarito l'equivoco e provato che la suddetta operetta è di produzione italiana, la rappresentazione proseguì senz'altri incidenti.

Alla direzione di Sanita' Militare. — Il cav. uff. colonn. dott. Umberto Riva, che per circa due anni diresse l'ospedale militare principale del Celio è stato assunto alla direzione di Sanità, presso il Comando del Corpo di Armata di Roma.

Il Ministero della Guerra, affidando al colonn. Riva l'importante funzione, ha dimostrato di apprezzarne il valore scientifico e la integrità del carattere.

Nel nuovo ufficio il colonn. Riva renderà eminenti servigi all'Amministrazione sanitaria militare.

Cinematografia agraria per gli orfani dei contadini. — La prima visione della cinematografia agricola fatta a beneficio del Patronato Laziale per gli orfani di guerra, avrà luogo questa sera, alle 21, nel cinema Vittorio Emanuele in via degli Astalli.

Hanno già assicurato il loro intervento numerose personalità nel campo agricolo, oltre il Ministro di agricoltura.

Tre fucilazioni a Roma. — Nello scorso mese di ottobre il Tribunale Militare, condannava per spionaggio e tradimento, Dante Pegamano, Renato Gatti Giuseppe Lanzetti alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

Avendo il Tribunale Supremo di Guerra e Marina e la Corte di Cassazione respinti i ricorsi interposti dai condannati, la sentenza fu eseguita ieri mattina al forte Pietralata.

Un comizio di postelegrafici. — Alla sala Pichetti per discutere il progetto del Ministro Fera si tenne un comizio di postelegrafici. Intervennero anche i deputati Agnolli, Bonopera, Dentice, Capitani, Sandrini, Speranza e Toscano: altri inviarono la loro adesione.

Parlarono, oltre i deputati, i sigg. Nasini, Sebbatini, Petruzzi, Primavera, Boccia, Bussoletti Galatti e la sig.na Truisi. Fu approvato un o. d. g. con cui si fanno voti che il progetto Fera non sia approvato dal Parlamento anche perchè il Governo ha in animo di presentare il tanto atteso progetto di riforma per tutta la burocrazia italiana, ed in questo progetto possono trovar posto gli intendimenti di S. E. Fera.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Alla R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri. — Domenica 24 corr. alle 10 alla R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in via delle Sette Sale 11-b, il prof. ing. Enrico Clerici parlerà sul tema: *Le formazioni vulcaniche dell'Agro Romano e i mezzi meccanici per la rapida trasformazione delle roccie tufacee in terreno coltivabile.*

La conferenza alla quale può intervenire chiunque si interessi dell'argomento - sarà illustrata con proiezioni luminose.

Conferenze negli Ospedali militari. — La benemerita *Storia ed Arte* prosegue il ciclo delle sue conferenze illustrate ai soldati ricoverati negli Ospedali Militari di Roma e provincia, come continuazione di quello iniziato dal suo presidente Romolo Artioli ai soldati della guarnigione di Roma, fin dal 1907. In questi giorni, dopo le conferenze del vice-presid. cav. prof. dott. Luigi Pasquali, parlò a più riprese l'Artioli negli Ospedali di S. Croce in Gerusalemme e di S. Marta, dicendo dei monumenti pagani e cristiani di Roma, Tivoli, Viterbo, della Via Appia, della Villa Adriana, ecc., col sussidio di magnifiche proiezioni riuscendo ad interessare e divertire molto.

Al Lyceum. — La signora Ester Danesi Traversari ha tenuto al Lyceum davanti a numeroso uditorio una interessante conferenza sull'educazione della donna.

Esaminati e deplorati e pregiudizi che presiedettero e presiedono ancora all'educazione femminile, la signora Traversari ha affermato il bisogno essenziale di una riforma ed ha segnalato la necessità che nessun antagonismo esista, fra uomini e donne; ma armonia di aspirazioni e di compiti. La gentile conferenziera è stata vivamente applaudita.

Per la quiete dei combattenti. — Domani, sabato, 23 corr. alle 18, nella Scuola « XX Settembre » in via Novara, l'avv. Renzo Sacchetti, segr. gen. delle Opere federate di Assistenza e Propaganda Nazionale parlerà sul tema: *Per la quiete dei combattenti.*

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 13-34 — Annunzi 13-37

Spara 6 colpi di rivoltella contro la moglie. — Ieri poco dopo le 16 il soldato d'artiglier. Dante Locatelli di anni 30 da Terracina, entrò improvvisamente nel laboratorio di stireria in piazza Sallustio n. 22, ed estratta una rivoltella ne sparò sei colpi contro la moglie, Annita Alfieri, addetta al laboratorio stesso.

Benchè la donna, folle di terrore si fosse rincantucciata sotto il banco della stireria, rimase ferita al petto, al collo, alla spalla e al pollice destro. Mentre la Alfieri veniva trasportata al Policlinico – ove venne trattenuta in osservazione – il Locatelli veniva tratto in arresto dagli agenti del Commissariato Castro Pretorio.

Il folle gesto del Locatelli deve attribuirsi a motivi di gelosia.

Il solito sconosciuto. — Il meccanico Santini Domenico di a. 27, ab. in via Buonarroti 2, ieri mattina, al Corso Vittorio Emanuele, per futili motivi fu percosso da un individuo rimasto sconosciuto, con il quale aveva avuto una questione.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 10 giorni. Aveva riportato contusioni al viso.

Investito da una valanga di terra. — Il contadino Nardoni Angelo di a. 41, ieri mentre lavorava nella tenuta Portuense fu investito da una valanga di terra, riportando, contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Identificazione di un cadavere. — La notte del 15 corr. i confratelli della Compagnia della Buona Morte trasportarono alla *Morgue* il cadavere di un vecchio ripescato nel Tevere presso il ponte della Magliana, 7 chilometri fuori porta Portese.

L'infelice è stato ieri identificato per il pensionato Nazzareno Sabatini di 73 anni, da Matelica, scomparso fin dal 19 dello scorso dicembre dalla sua abitazione in via della Greca 1.

Il Sabatini era da molto tempo affetto da malattia incurabile.

Due morti in campagna. — In seguito ad invito dell'ufficio municipale di polizia mortuaria i confratelli della Compagnia della Buona Morte, si sono recati in tenuta Colle Ferro, 47 chilometri fuori porta Maggiore, per trasportare al Campo Verano, il cadavere di Anna Maria Crezi, di a. 10, veneta.

— Ieri gli stessi confratelli hanno trasportato al Verano il cadavere di Annunziata Turchetti di 73 anni, rinvenuto in un casale della tenuta Torre Rossa o Casa Rossa, 13 km. fuori Porta S. Lorenzo.

Arresti — Ieri, dagli agenti municipali, fu arrestato, il pizzicagnolo Banco Angelo di a. 18, perchè nel suo negozio in via dei Volsci 22, vendeva del grano di granturco a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere.

Il consueto errore. — Il Meccanico Corboni Benedetto di a. 53, ieri alle ore 18.30, nella propria abitazione in via Flaminia 392, per abbaglio ingoiava pochi sorsi di varecchina.

Accompagnato dalla moglie Filomena all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Il tabaccaio Cristiani Domenico di a. 67 ab. in via Boccella 35, ieri mattina al Corso Umberto I cadde fratturandosi il femore destro.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Ieri sera in via Condotti Paladini Candida di a. 56, nello scendere da un tram municipale della linea 29, ancora in moto, cadde producendosi contusioni al capo.

Accompagnata dalla guardia municipale Benziani Oreste all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Borseggio. — Il commerciante Bracco Giovanni di a. 32, ieri sole ore 19.30 in via del Tritone mentre si trovava sopra un tram municipale della linea 26, fu borseggiato del portafoglio contenente 400 lire, 500 lire in cartelle del prestito nazionale e diverse carte personali.

In seguito ad indagini del Commissariato di Trevi fu arrestato il pregiudicato Fratoni Gioacchino di a quale autore del furto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera riposo e domani alle 20.30 – a prezzi popolari – *Mefistofele*, con Nazzareno De Angelis, Gilda Dalla Rizza, Beniamino Gigli: dirigerà il m. Panizza.

Domenica: *Il Barbiere di Siviglia* di giorno, *La Fanciulla del West* di sera.

— E' alle prove l'opera nuovissima del m. Michetti, *Maria di Magdala*: ne sarà protagonista Elena Rakowska.

Quirino. — Stasera replica a richiesta generale della *Vergine dell'Antille* che anche ieri sera ebbe dall'affollato uditorio le più festose accoglienze. Essa si replicherà nelle due recite di domenica e per lunedì è annunziata la prima rappresentazione della spettacolosa *féerie La Montagna di luce*, che per la ricchezza antasmagorica della messa in scena costituirà una grandissima attrattiva.

Valle. — Continua il vivo successo della gaia commedia di Hennequin, *Scompartimento signore sole*, di cui la Galli, Guasti e gli altri sono eccellenti interpreti.

Nazionale. — Stasera ancora *La Traviata*: a giorni recita straordinaria del tenore Fortunato De Angelis.

Adriano. — Gli spettacoli della *Novissima* sono accolti dal più largo favore del pubblico.

— Per stasera si annunzia intanto un'interessante ripresa: *La Duchessa del Bal Tabarin. Frou Frou* sarà la Lyses, *Edy* la valentissima De Simoni.

Morgana. — Rammentiamo che stasera va in scena *La Poupée*: protagonista Tona Ghirelli: *Lucillette* sarà il Rosa.

La Compagnia ha curato con sommo zelo la messa in iscena della famosa operetta di Andran.

GLI SPETTACOLI AL « MANZONI »

Il nuovo dramma in 4 atti e 5 quadri di Demange, di ambiente veneziano e che si svolge all'epoca del Consiglio dei Dieci, ha dato modo alla Compagnia Renzi-Gabrielli di sfoggiare una ricchissima messa in iscena: sopra tutto lo scenario dell'ultimo atto, che riproduce Piazza San Marco è di grande effetto. Anche i costumi apparvero assai decorosi.

Il Renzi e la Gabrielli ebbero speciali applausi.

Il dramma è assai popolare, e sarebbe molto adatto per una rappresentazione marionettistica.

— Stasera si torna al *Cirano di Bergerac.*

Fausto Gosi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *La Vergine dell'Antille*, ore 21.
Valle *Scompartimento Signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *Traviata*, ore 21.
Adriano. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Cirano di Bergerac*, ore 21.
Morgana. — *La Poupée*, ore 21.
Piccoli. — ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Il Luogotenente generale del Re ricevè ieri alle 9,30 per la firma dei decreti i Ministri Orlando, Sonnino, Colosimo, Sacchi, Alfieri Del Bono, Giuffelli e Fera.

La Camera di ieri.

E' continuata la discussione sulle comunicazioni del Governo con discorsi degli on. Badaloni, Bertini, Lombardi, Pirolini.

Prende poscia la parola l'on. Colajanni suscitando incidenti con i socialisti, tanto che il Presidente ad un certo punto ha sospeso la seduta per riprenderla poco dopo.

Dopo un fatto personale dell'on. Maffi, la seduta è tolta.

PEL NUOVO REGOLAMENTO.

Ieri mattina si adunò a Montecitorio, sotto la Presidenza dell'on. Marcora la Commissione incaricata della revisione del Regolamento che è composta degli on. Riccio, Rossi Luigi, Luciferо, Codacci-Pisanelli, Compans, Cabrini e Da Como.

Sono già state concretate le modificazioni per quanto riguarda le riunioni della Camera in Comitato segreto. La commissione continuerà i suoi lavori nell'intento di modificare tutte quelle parti del Regolamento che si sono dimostrate manchevoli. Il nuovo schema verrà quindi sottoposto all'approvazione della Camera.

***

La Camera ha proceduto durante la seduta alle votazioni segrete col seguente risultato:

Eletti gli on. Alessio, Rava, Nunziante, Morelli-Gualtierotti e Cocco-Ortu, commissari dell'inchiesta parlamentare sui disavanzi delle Esposizioni di Roma, Torino e Palermo.

Nel ballottaggio per un posto di segretario della Camera è rimasto eletto l'on. Molina — portato del Fascio, contro l'on. Finocchiaro Aprile, portato dall'Unione.

L'on. Molina ha avuto 174 voti, e Finocchiaro Aprile 147.

E' stato eletto commissario di vigilanza sul Fondo Culto l'on. Venino contro l'on. Amici Giovanni.

L'on. Venino ha avuto 143 voti, e Amici 84.

Commissario del Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale di beneficenza di Roma è risultato l'on. Mendaia con 155 voti, contro Federzoni che ne ha avuto 130.

Per il Prestito Nazionale

IMPORTANTI SOTTOSCRIZIONI.

Soc. Italiana servizi marittimi	L. 793.600.—
Banco Francese e Ital. per l'America del sud Parigi	» 700.000 —
Cantieri Navali e acciaierie di Venezia	» 600.000 —
Cav. Arturo De Prato	» 200.000 —
Comune di Roma	» 113.400 —
Soc. Cartiere Centrali in liquidazione	» 100.000 —
Ernesto Cottini	» 150.000 —
Industria bottoni E. Binda	» 91.700 —
Marchese Raffaele Cappelli	» 80.000 —
G. H. Wildhagen	» 78.800 —
Nicola Viola	» 75.000 —
Irma Nuvolari ved. Foletti	» 69.800 —
Bindo Hannau	» 61.400 —
Soc. Ital. per l'industria dello zucchero indigeno	» 55.400 —
M. Berliat Lyon	» 51.600 —

GLI IRREDENTI E IL PRESTITO

Lo slancio con il quale gli irredenti hanno risposto all'appello per il prestito è la significazione della fede loro verso la madre Patria. A Genova ed a Roma in queste due sole città, sono stati sottoscritti oltre due milioni. Mancano sino ad oggi le cifre degli irredenti dimoranti in tutte le altre città d'Italia, ma si fanno ottime previsioni sull'esito della nobile gara tanto più che si tratta di gente che ha avuto beni confiscati ed enormi disagi economici a causa del suo fervido patriottismo.

Concessioni ai giornali

Con D. L. firmato ieri i giornali quotidiani, a decorrere dal 1° marzo 1918, sono stati autorizzati a pubblicare in ciascun mese soltanto cinque numeri di due pagine anzichè dieci.

Tale facilitazione è stata possibile in seguito all'economia nel consumo della carta per effetto dell'aumento del prezzo dei giornali da cinque a dieci centesimi.

I giornali aventi dimensioni non superiori a 18 decimetri quadrati di stampa in ogni facciata sono autorizzati a pubblicare tutti i numeri in quattro pagine.

Ministero Pubblica Istruzione

Le retribuzioni per l'insegnam. serale e festivo.

Il Ministro Berenini in una circolare ai R. Provveditori comunica di aver ripartito fra le amministrazioni provinciali scolastiche la somma di Lire 1.670.239 pel pagamento delle retribuzioni dovute ai maestri incaricati d'insegnare durante l'anno 1917-18 nelle scuole serali e festive per adulti analfabeti e in quelle di complemento autorizzate dal Ministero nonchè per pagare le spese degli esami in dette scuole.

La circolare avverte che sono sempre in vigore le disposizioni del 7 febbraio 1916, al 3 luglio 1916, e del 20 agosto 1917 circa i criteri per determinare le retribuzioni ai maestri e il numero ridotto degli inscritti nelle scuole per adulti analfabeti, continuando le condizioni eccezionali del paese per lo stato di guerra.

Ministero Marina

MEDAGLIE AL VALORE NELLA MARINA.

Con recente D. L. sono state conferite le seguenti ricompense.

Medaglia d'oro.

Sommi Picenardi Galeazzo, da Corte dei Frati (Cremona) capit. di vascello (alla memoria). Comandante della *Leonardo da Vinci* nella funesta circostanza del sinistro, sebbene colpito dall'esplosione e lanciato in mare con gravi ustioni, non curando le proprie sofferenze con ammirevole coraggio e sentimento di abnegazione, non ebbe altro pensiero, appena raccolto da un'imbarcazione, che di procedere al salvataggio di quanti nuotavano presso il luogo del sinistro. Soltanto in seguito ad ordine ricevuto consentì poi a lasciarsi trasportare all'ospedale, dove morì in conseguenza delle gravi ustioni riportate, dopo aver dato prova di grande stoicismo e di mirabile fermezza d'animo. - Mar Piccolo, Taranto, 2 agosto 1917.

Medaglia d'argento.

Starita Pietro da Bari cap. di corvetta - Monfalcone 27-28 ottobre 1917.

Inaum Enrico, da Cavalfino, ten. di vascello di complemento - Golfo Panzano 27-28 ottobre 1917.

Celoni Antonio da Torremaggiore, ten. di vascello - Monfalcone, 27-28 ottobre 1917.

Ascoli Aldo, da Ancona, ten. di vascello - Basso Isonzo, 27-28 ottobre 1917.

Maffei Francesco Arturo da Viareggio cap. del G. R. 2. - Carso-Basso Isonzo, gennaio 1918 - febbraio 1917.

Bacconi Gino da Pietrasanta, volontario motonauta di 1ª classe. - Basso Isonzo 27-28 ottobre 1917.

Zambello Arturo, da S. Urbano di Este, 2° capo cannoniere armaiolo - Aberone, 27-28 ottobre 1917.

Cardelli Gustavo, da Matelica, 2° capo cannoniere - Aberone 27-28 ottobre 1917.

Camattari Gio Battista, da Coppаro, 2° capo cannoniere - Aberone 27-28 ottobre 1917.

Rodilosso Ernesto, da [illegible], 2° nocchiere - Isonzato, 28 ottobre 1917.

Furlani Marino, da Chioggia militarizzato R. Marina - Isonzato 25 ottobre 1917.

Lo Nostro Antonio, da Messina sottocapo timoniere - Isonzato 28 ottobre 1917.

Raso Gino, da Venezia, semaforista - Punta Sdobba, 28 ottobre 1917.

Medaglie di bronzo.

Mons. Bagnini Rodolfo, cappellano maggiore sulla *Leonardo da Vinci* - Mar Piccolo, Taranto, 2 agosto 1916.

Carocci Giuseppe Alessandro, da Milano, volontario motonauta - Litorale Nord Adriatico, 3, 6 novembre 1917.

David Tommaso da Esperia, capo cannoniere di prima classe - Palazzato 29 ottobre 1917.

Giudice Francesco, da Pollastro, capo timoniere di 1ª classe - Bosciaghe-Caorle, 4 novembre 1917.

Marteis Battista, da Sassari, nocchiere di 1ª classe, - Bosciaghe Caorle, novembre 1917.

De Giuli Italo, da Parma, 2° cannoniere - Monfalcone, 27 ottobre 1917.

Zabot Ugo da Pedavena di Feltre, 2° capo torpediniere A. - Palazzato, 29 ottobre 1917.

Zane Guido, da Venezia, 2° capo meccanico motonauta - Aberone 27-28 ottobre 1917.

Damele Bernardo, da Varazze, 2° capo meccanico motonauta - Aberone, 27-28 ottobre 1916.

Merlini Evaldo da Verona, 2° capo torpediniere elettricista - Monfalcone 27-28 ottobre 1917.

Farinelli Gaetano, da Comacchio, sotto capo cannoniere - Palazzato, 29 ottobre 1917.

Re Antonino, da Messina, sottocapo cannoniere - Monfalcone 27 ottobre 1917.

Vatteroni Jacopo, da Marina di Carrara, 2° nocchiere - Caorle, 4 novembre 1917.

Lunati Samuele, da Montecastello (Alessandria)- cannoniere scelto - Monfalcone, 29 ottobre 1917.

Gherardini Edoardo, da Antrodoco cannoniere scelto cost. - Monfalcone, 27 ottobre 1917.

Baronti Giuseppe, da Pisa, torpediniere elettricista, - Monfalcone 27-28 ottobre 1917.

Atti Gino, da Roma, allievo torpediniere E, Monfalcone, 27-28 ottobre 1917.

Rubino Cesare, da Catanzaro Marina sc. - Monfalcone, 27 ottobre 1917.

La Forgia Michele, da Molfetta, marinaio scelto - Monfalcone, 27 ottobre 1917.

Mennella Antonino Antonio, da Casamicciola, cannoniere motonauta - Peternieri Antonio da Fano, cannoniere motonauta - Bernardini Andrea, da Viareggio, marinaio scelto - Battaglia Dino, da Pietrasanta, marinaio motonauta, - Marconi Umberto, da Fano, marinaio motonauta. - Aberone, 27-28 ottobre 1917.

Personale operaio all'estero

In seguito ad accordi intervenuti col Ministro degli Affari Esteri, è stato stabilito che per ovviare agli inconvenienti verificatisi in passato, sia accentrata nel R. Commissariato dell'emigrazione l'organizzazione di tutto il personale relativo alla concessione ed all'invio all'estero di operai italiani sia borghesi che militari.

Le autorità sono state invitate pertanto a non voler provvedere per l'avvenire su eventuali richieste di mano d'opera per l'estero se non per il tramite del R. Commissariato dell'emigrazione.

Licenze per la Francia

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra francese, tutti gli ufficiali e militari ai quali è concessa una licenza per la Francia di durata superiore alle 48 ore, debbono personalmente presentarsi per la vidimazione del foglio di licenza alle autorità militari del luogo dove fruiscono della licenza stessa (Comandante d'armi oppure Gendarmeria).

Ministero Agricoltura

COMITATO AGRARIO NAZIONALE.

Il Comitato Agrario Nazionale, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Raineri trattò vari ed importanti argomenti. Erano presenti gli on. B.Ilati, Banaglio, Cassin, Di Mirafiori, Gamilli Garini, Pallastrelli, Patrizi, Rota, Salterio, Sioli Legnani, Valvassori-Peroni, Venino, il cav. Agost, il dott. Bertolini per l'Associaz. Naz. Veterinaria e il dott. Muratori per la Commissione Zootecnica del Friuli. Assisteva il segretario dott. Verratti.

L'on. Rota comunicò il testo di una interpellanza al Ministro dell'Interno circa il lungo ritardo frapposto ai *pagamenti dovuti agli agricoltori profughi* dalle regioni invase per il grano loro precettato e non ritirato a cagione dell'invasione nemica; il Comitato deliberò di appoggiarla invitando i soci deputati ad apporvi la firma.

Sulla proposta dell'on. Venino venne altresì deliberata la presentazione di una interrogazione ai Ministri della Guerra e dell'Interno per sapere se non ritengano opportuno che sia pur facendosi qualche eccezione alle norme amministrative vigenti vengano date pronte disposizioni perchè il pagamento delle *merci requisite sia fatto* nel più breve tempo che agli effetti del maggiore incremento del Prestito Nazionale.

Il Comitato si occupò quindi largamente del problema zootecnico approvando un ordine del giorno con il quale si chiedono i seguenti provvedimenti:

a) Che sia ridotto il contingentamento delle carni per il consumo della popolazione civile ed esteso il divieto di vendita, ed occasione delle frattaglie, a tre giorni per settimana facendo in modo che l'applicazione del provvedimento abbia piena ed integra efficacia.

b) Che i prezzi di requisizione delle carni siano messi in correlazione coi prezzi del mercato libero;

c) Che tutti i prezzi di impero delle derrate requisite siano possibilmente coordinati fra di loro sicchè le singole produzioni attinenti all'agricoltura non abbiano a subirne un vicendevole nocumento.

d) Che nelle prossime requisizioni di bestiame si escludano i piccoli proprietari, specialmente di montagna.

e) Che, qualora per inesorabili necessità si dovesse estendere la requisizione di Stato anche per le carni necessarie alla popolazione civile siano tenute presenti queste indispensabili condizioni.

f) Che a far parte delle Commissioni di requisizione siano chiamati in numero adeguato elementi tecnici agrari da designarsi dalle Istituzioni agrarie locali così che le Commissioni presentino effettivamente ogni più assoluta garanzia per la migliore possibile tutela del capitale zootecnico;

g) Che i prezzi di requisizione siano tali da non spegnere ogni stimolo per la riproduzione del bestiame da allevamento.

Il Comitato della mobilitazione agraria.

Il Comitato Centrale della mobilitazione agraria di cui all'art. 6 del D.L. 14 corr. è stato così costituito:

Presidente: il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura;

Membri: conte dott. Eugenio Faina, senatore - avv. Domenico Zaccagnino, deputato - ing. Stano Sioli-Legnani deputato - [illegible] - ing. Francesco Ang[illegible] - [illegible] di Fondi Rustici - on. [illegible] - Antonio Medri - rag. Ma[illegible] - [illegible]tore gen. dell'Agricoltura - il Di[illegible] del servizio della mobilitazione agraria - il Direttore gen. del Lavoro - dott. Giuseppe Visconti delegato del Min. dell'Interno - colonnello Silvio Garibaldi delegato del Min. della Guerra - magg. generale Paolo Sodani delegato del Min. delle Armi e Munizioni - ing. Emilio Morandi, delegato del Commissariato Gen. per gli approvvigionamenti ed i consumi.

Ministero Lavori Pubblici

Promozioni.

Calabi ing. cav. Emilio, ispettore principale di 1ª classe nel personale di vigilanza promosso per merito ispettore capo di 2ª classe.

— De Luca ing. cav. Alfredo, ispettore di 1ª classe nel personale di vigilanza id. id. ispettore di 2ª classe.

— Fracchia ing. cav. Luigi, ispettore principale di 2ª classe id. ispettore principale di 1ª classe;

— Del Pianto ing. cav. Alfredo, 1° ispettore di 2ª promosso primo ispettore di 1ª classe.

Derivazione d'acque pubbliche.

S. E. Dari ha inviato agli ingegneri capi del Genio Civile una circolare con la quale si raccomanda perchè, considerate le presenti eccezionali esigenze e facendosi interprete degli urgenti bisogni della industria, tutte le volte che non ostino motivi speciali, richiamino l'attenzione degli utenti, che hanno fatto domanda per l'ampliamento delle loro derivazioni, sulla possibilità di iniziare subito i lavori relativi in conformità delle disposizioni di legge.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 21 febbraio

Bollettino di guerra, n. 1003.

Lungo la fronte moderata attività combattiva, con azioni saltuarie di artiglieria più frequenti in Val Giudicarie e a occidente della Val di Brenta.

— A nord di Val Stagna nostre pattuglie fecero qualche prigioniero.

— A est di Capo Sile con una mina distruggemmo una piccola guardia avversaria.

— Un velivolo nemico venne abbattuto in Val Campomulo (altopiano di Asiago).

— Squadriglie da bombardamento nostre e britanniche hanno attaccato e battuto efficacemente i campi di aviazione nemici presso la Comina, Aviano, Visnadello e Motta di Livenza. Su quest'ultimo successivamente idrovolanti della Regia Marina hanno lanciato ancora due tonnellate di bombe ad alto esplosivo.

— Tutti gli apparecchi sono rientrati incolumi.

— Velivoli nemici tra le 9 di ieri sera e l'1 di stamane hanno volato sulle nostre città, producendo danni rilevanti al loro patrimonio artistico e alle proprietà private: Padova venne bombardata tre volte; numerose bombe furono gettate su Vicenza, Mestre, Venezia e Tre Baseleghe (nord-ovest di Mestre). Devonsi deplorare poche vittime tutte nella popolazione civile, in gran parte donne. Le batterie contro-aeree accolsero il nemico con fuoco intenso: un apparecchio avversario, colpito, precipitò in fiamme presso Volpago.

— Nella mattinata di ieri una nostra squadriglia ha bombardato efficacemente l'importante stazione ferroviaria di Innsbruck.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 21. Comunicato ufficiale

Gruppi di eserciti del Principe ereditario Rupprecht e del Principe Imperiale tedesco. - Numerosi combattimenti di artiglieria e mine. Un attacco effettuato in Argonne è riuscito.

Gruppo del Principe Albrecht. Sul fronte di Lorena l'attività di combattimento è aumentata in parecchi settori tra la Seille e la pianura. Forti reparti francesi hanno attaccato nella serata le nostre posizioni presso Moncel, Reuhlcourt e Mousancourt. Su alcuni punti il nemico è penetrato nelle nostre posizioni. La nostra fanteria lo ha respinto con un contrattacco. A sud-ovest di Saint Marie aux Mines reparti d'assalto hanno effettuato una riuscita ricognizione.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 20 — (*Comunic. uff.*).

In Argonne abbiamo respinto un colpo di mano al Four de Paris e abbiamo inflitto sensibili perdite al nemico. In Lorena, a nord di Bezes e ad est di Moncel, nostri distaccamenti sono profondamente e su largo fronte penetrati nelle linee tedesche. Questa operazione brillantemente condotta ci ha permesso di ricondurre numerosi prigionieri, la cui cifra finora conosciuta supera i quattrocento.

Nei Vosgi lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione di La Fave.

Nella giornata del 19 quattro velivoli tedeschi furono abbattuti dai nostri piloti. Un quinto apparecchio fu distrutto dal tiro dei nostri cannoni speciali. Inoltre tre altri velivoli nemici sono caduti nelle loro linee con gravi danni, in seguito a combattimenti.

(S) **Parigi**, 21 — *Comunic. uff.*):

A nord-ovest di Reims, nella regione di Loivre, un colpo di mano tedesco è fallito sotto i fuochi francesi. La cifra dei prigionieri fatti in Lorena durante le operazioni dei francesi a nord di Bures e a est di Moncel è di 525, tra cui undici ufficiali.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 20 — (*Comunic. del maresc. Haig*):

Alcuni prigionieri sono stati ricondotti dalle nostre pattuglie dalla parte meridionale del fronte. Un colpo di mano tentato dal nemico stamane di buon'ora ad est di Armentières è stato respinto con pieno successo. L'artiglieria nemica ha dato prova di una certa attività durante la giornata in vicinanza di Saint Quentin e a sud-est di La Bassée.

(S) **Londra**, 21 — (*Comunic. del maresc. Haig*):

Le truppe neozelandesi hanno eseguito con successo questa mattina di buon'ora un colpo di mano ad oriente del bosco del Poligono ed hanno catturato alcuni prigionieri.

Ieri sera l'artiglieria nemica è stata attiva contro le nostre posizioni di Flesquières.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 20 — (Comunicato ufficiale) della stasera dice:

Fronte orientale. — Il movimento di avanzata continua. Le truppe tedesche sono entrate nell'Estonia. Esse, progredendo verso est, hanno attraversato Wenden.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

◆ (S) **Berlino**, 31. Comunicato ufficiale

Gruppo di eserciti del gen. Eichhorn. - Dall'isola Moon, dopo aver traversato il Sund gelato, nostri reggimenti sono entrati in Estonia ed hanno occupato Leal. Avanzando lungo il golfo di Riga abbiamo raggiunto Pernigel e Lemsal. Presso Lemsal è avvenuto un breve combattimento. Abbiamo oltrepassato

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

— Ormai è questione di poco, le aveva detto, lungi allora dal sospettare il cambiamento che stava per farsi nel suo stato. — Le cose mie nella City vanno talmente a gonfie vele che prestissimo spero di poter dare il gambetto a Hawthorne. Potremo fare a meno di lui e del suo denaro. Senza dubbio egli sarà altrettanto felice quanto lo sarò io, di non più vederci, ma ricordati le mie parole: Oliviero non farà mai buoni affari senza il mio aiuto. — Egli crede di poterlo fare, ma si sbaglia di grosso. Se non fa attenzione, perderà quello che ha, e andrà incontro alla rovina. Che faccia pure, dico io, e tanto peggio per lui.

I due uomini non accordandosi nei loro affari d'interesse, finirono col lavorare ognuno per conto suo. Oliviero Hawthorne non vantava lo stesso incentivo di Bruce Handley, ma nelle sue ademo di rigar dritto, e sforzavasi invano a trascinarlo nei meandri più dubbi della finanza, deridendolo e schernendolo allorchè Bruce rifiutavasi di prestarsi a certe disoneste operazioni.

— Saul è dunque anch'egli tra i profeti! aveva chiesto motteggiandolo. — Bruce Farnaham — pardon, volevo dire Bruce Handley sta per diventare virtuoso? Questa è una novità; che cosa significa?

Bruce non poteva mai condurre il compagno ad apprezzare il suo punto di vista, che era per tanto semplice. Staccatosi dall'ambiente in cui aveva per l'addietro gozzovigliato, avendo sepolto Bruce Farnaham dalla vista di tutti fuorchè quella di Oliviero Hawthorne, avendo trovato il proprio equilibrio sulla scala della rispettabilità, quantunque disavventuratamente avesselo fatto attraverso una spinta di assai dubbia provenienza, Bruce non intendeva affatto tornare indietro nè correre il rischio di perdere ciò che aveva guadagnato; dimodochè era accaduto che i due uomini avevano lavorato separatamente occultamente motteggiandosi a vicenda. Comunque, avevano serbato una parvenza esteriore di amicizia, cui costringevali il vincolo speciale che univali, ma odiandosi cordialmente di un odio che, allorchè si trovavano viso a viso, non cercavano affatto di mascherare.

Forse era la non dubbia ammirazione di Hawthorne per Eva che lo costrinse a frenare la sua lingua, ed a sottomettersi con quanta pazienza potè alle esigenze di Handley. Aveva ammirata Eva per l'addietro, ed oggidì egli ammiravala ancora di più. Gli ricordava in un certo strano modo Giulia Ridley, la donna che aveva realmente amato in gioventù. Bene inteso che Eva non rassomigliava a lady Giulia quale Hawthorne avevale veduta ultimamente, la lady Giulia dai capelli tinti di un rosso impossibile ma così mirabilmente ondulati ed acconciati, dalla faccia scarna e sfiorita, dalle labbra imbellettate di carminio, ma lady Giulia da giovane era stata bella, innanzi che la malattia e l'arte l'avessero deturpata. Allora i capelli aveva bruni e abbondanti come Eva, le fattezze del volto altrettanto classicamente pure, ed eravi un che di dolce e di suadente nella voce d'Eva simile a quella di Giulia.

Durante i giorni burrascosi, allorchè Eva e Bruce avevano vissuto di espedienti sotto il falso nome assunto, Oliviero aveva osservato questa rassomiglianza che avevalo colpito. Allora le confidenze che aveva tentato presso di Eva l'avevano offesa, intimorendola. Aveva considerato quella ricomparsa di lui nella sua vita, poichè avevano mutato di ambiente di vita, come un pericolo, e adesso lo temeva ancora di più, giacchè incattivito dal dispetto e sferzato dalla freddezza di lei, egli assediavala sempre di maggiori attenzioni giungendo sino a minacciarla. Di ciò non aveva fatto parola al marito ricordando che egli avevale promesso di troncare qualsivoglia relazione con Oliviero Hawthorne non appena potesse, e fiduciosa che, allorchè quel giorno giungerebbe, ricorrerebbe altresì quello della sua liberazione.

Eva, dopo il processo di Angus Ridley, era stata ammalata per qualche giorno. I medici di Edimburgo l'avevano dichiarata sulla soglia della morte. Bruce Handley avevala assistita con indefesso amore, che forse il timore di perderla aveva fugato da quell'animo il demone di collera e di risentimento che erasene impadronito. Egli amava sua moglie, e c'era voluto questa sua malattia, e le cure che essa richiedeva, per fargliele intendere profondamente.

La malattia di Eva aveva unito marito e moglie più strettamente di quel che lo fossero mai stati sin lì, ed insegnato a Bruce una lezione di abnegazione, che non dimenticherebbe facilmente.

Si mantenne ruvido e tagliente di modi come per l'addietro, bene inteso, e cinicamente indifferente delle altrui sventure, ma verso la moglie si dimostrava mite come non mai, apprezzandola a suo giusto valore e stranamente ansioso di compensarla per i suoi passati dolori. Comprese altresì i motivi che l'avevano indotta a contemplare la possibilità di tradire il suo segreto, in fin dei conti, essa aveva escogitato un piano mediante il quale egli potrebbe salvarsi, ed in quella sua ultima lettera l'aveva pregato di perdonarla e riprenderla seco. Era pronta a ritornargli, ancorchè lo ritenesse colpevole; l'animo dell'uomo ne fu tocco.

Non appena la salute di lei lo rese possibile egli la ricondusse a Richmond, poi dispose le cose nella City in modo da potersi concedere una breve vacanza, e sistemata Millicent in Frinton dove trovavasi tuttora con la bambinaia, aveva passato un mese vagabondando insieme alla moglie in diverse piacevoli contrade sul Continente di Europa, attardandosi in particolar modo tra le montagne svizzere, dove l'aria rinvigorante restituì il colore della salute alle guancie smorte di Eva.

L'argomento della tragedia di Herons Court fu completamente schivato. Angus era restituito alla libertà, ed Eva forse non percepiva del tutto il disonore connesso con la sentenza pronunciata in Iscozia. Lo credeva prosciolto dall'accusa addebitatagli, e che perciò tutto fosse finito.

Senza lo svenimento che l'aveva colta, avrebbe udito le ultime frasi rivolte dal giudice all'imputato, ed avrebbe inteso che, quantunque restituito alla libertà, Angus Ridley era condannato ad essere un uomo bollato sino alla sua morte.

Bruce non la disimpegnò, sebbene la coscienza lo rimordesse per non averlo fatto. Ma per il bene della loro felicità domestica, quella felicità che tanto ardeva di assicurarsi, giudicò preferibile il tacere.

Una volta, verso l'inverno, trovandosi a Roma aveva sentito parlare di Angus Ridley come di una grande speranza dell'arte stabilitosi nella città eterna, e ciò aveva fatto piacere a Eva, che ne dedusse che Angus si stava facendo strada in un nuovo paese dove forse si stabilirebbe con la moglie. Tutto doveva prosperare per lui pensò, e qualche giorno dopo, discendendo la gradinata di Piazza di Spagna, avendolo scorto in compagnia di due giovani artisti italiani, evidentemente in cerca di modelle tra il gruppo di donne e di fanciulli ivi raccolti, si convinse sempre più che la sua ipotesi era giusta. Ciò nullameno allungò il passo evitando di trovarsi viso a viso con lui, chè provava un amarissimo senso di vergogna per aver accettato aiuto dalle sue mani, aiuto che aveva attirato su lui sì amare conseguenze.

Gli aveva debitamente restituito il denaro imprestatole, per sapendo che adesso non facevagli difetto. Lo aveva spedito per lettera a Doyle Castle, firmandosi Eva Marvin, e non dando nessun indirizzo. Come tutti gli altri, egli ignorava il cambiamento fattosi nel suo nome, ed Eva Marvin era altrettanto scomparsa per lui quanto per Orazio Wakefield o per qualunque altro delle sue vecchie conoscenze di Arkwright Street.

Continua

Vendee. Le nostre truppe sono dinnanzi a Volmar. Fra Dunaburg e Pinsk avanziamo verso est.

Gruppo di eserciti del gen. Leiningen. - I nostri movimenti progrediscono. Su tutto il fronte abbiamo occupato importanti punti d'incrocio di ferrovie e strade. Rowno è stata sgombrata dal nemico.

— Niente di nuovo sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 20 — (*Comunic. uff.*).

Malgrado la neve abbondante che ostacola le operazioni, i serbi hanno effettuato con successo un colpo di mano su Vehrecik e sono penetrati nelle posizioni nemiche.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra, 21.** — Com. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina.

La nostra avanzata ad est di Gerusalemme è stata ripresa il 20 corr. malgrado forti tempeste con pioggia. Muovendosi attraverso un territorio difficile in cui il nemico ha opposto un'ostinata resistenza le nostre truppe si sono avanzate per tre miglia e mezzo di profondità, sopra un fronte di circa sette miglia e tre quarti e si sono avvicinati fino a quattro miglia da Gerico.

Nello stesso tempo, abbiamo avanzato la nostra linea a nord ovest di Gerusalemme in un settore della strada da Gerusalemme a Nablus su una profondità massima di un miglio e su un fronte di quattro miglia.

I nostri aviatori, cooperando a questa avanzata, hanno effettuato operazioni di bombardamento contro campi e depositi nemici sulla riva sinistra del Giordano presso Shunet-Minirin, dieci miglia e mezzo ad est-nord est di Gerico.

Le nostre perdite nelle operazioni del 19 corr. sono state lievissime; quelle della giornata del 20 non sono ancora segnalate.

Le operazioni continuano.

Guerra in mare

(S) **Parigi**, 20 — Il vapore *Dives* che navigava con un convoglio scortato da Marsiglia a Bougie fu silurato il 1° corr. senza che il nemico fosse scorto. Esso trasportava 239 passeggeri, fra cui 201 militari e 55 uomini dell'equipaggio. Il numero degli scomparsi è di 110.

◆ (S) **Londra**, 20. — Secondo un dispaccio da Copenaghen, una nave-pattuglia tedesca, che stazionava a sud ovest del canale di Funen, ha urtato in una mina ed è immediatamente affondata. L'equipaggio è annegato.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 20. — Da un comunicato del maresciallo Haig:

Thionville è stata nuovamente bombardata con successo nella notte del 18; sono state gettate ventisei grosse bombe sulla stazione e tutte sono cadute sugli obiettivi o attorno ad essi. E' stata avvertita una formidabile esplosione e sono scoppiati due incendi. Il fuoco dei cannoni di difesa nemici è stato vivissimo, ma tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi.

Nella notte del 20 abbiamo bombardato le grandi officine e la stazione di Pirmasens in Germania. Vi è stata gettata una tonn. di esplosivi ed abbiamo colpito in pieno presso la stazione l'officina del gas e altre officine ove un grande incendio è scoppiato. Tutti i nostri velivoli sono tornati.

(S) **Londra**, 20. (*Ufficiale*). — Nel *raid* aereo nemico nella notte dal 17 al 18 vi sono stati 19 morti e 24 feriti.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L. 19.195.579,36
Oblazione rimessa dal reggente il R° Consolato in Manila per tante raccolte per la Colonia Italiana	3.076,95
M. Denegri. Deleg. C.R.I. in Sangai — per oblazioni raccolte	2.996,2
Oblazione del Consiglio Municipale della città di Londra Ontario	8.000 —
Oblazione del R° Console in Montreal e raccolte dal Comitato pro C.R.I. del Sud Ontario	7.300 —
Oblazione rimessa dal R° Console generale in Montreal per altrettante raccolte dal Comitato pro C.R.I. in Vancouver B.C.	3.794,40
Oblazione per conto dell'armatore norvegese sig. O. Hofstad	13.513,50
Oblazione raccolta dal Comitato pro C.R.I. del Sud Ontario	11.090,35
Oblazione della Colonia Ital. di Los Andes per il mese di novembre 1917	476,65
Oblazioni trasmesse dal R° Console in Juiz de Fora (Minas Geraes) per conto del Comitato pro Patria	1.267 —
Marinoni Ulisse Deleg. C.R.I. New Orleans — oblazione del sig. Salvatore Farina in Dickinson (Texas)	100 —
Marinoni dott. Ulisse Deleg. C.R.I. New Orleans — oblazione della Banca Commerciale	100 —
[illegible]	19.247.161,28

INFORMAZIONI ESTERE

MOVIMENTO ISRAELITICO

(S) **Londra**, 21. — L'organizzazione sionista apre una sottoscrizione detta di preparazione per mettere in grado la commissione sionista di far rimpatriare gli esiliati della Palestina, sollevare le miserie, ristabilire la Colonia, far di nuovo funzionare le varie istituzioni ecc. Forti somme affluiscono da tutte le parti del mondo. In Inghilterra funzionano già 47 Comitati ed altri se ne stanno costituendo.

Il Pres. della organizzazione sionista polacca fa una commovente esposizione delle sofferenze sempre crescenti della popolazione israelita della Polonia. Settantamila vecchi, giovani, ragazze sono obbligati a Varsavia a mendicare gli alimenti. Vecchi e fanciulli periscono rapidamente. La classe media israelita è virtualmente scomparsa. Le istituzioni di beneficenza provvedono alla sussistenza di persone che erano ricche. 3,20 mila israeliti chiedono soccorso a Varsavia e occorrono nove milioni di rubli al mese per provvedere ai bisogni degli israeliti della Polonia e della Lituania.

Il corrispondente da Pietrogrado del *Jewish Chronicle* riferisce che disertori russi provenienti dal fronte rumeno hanno incendiato la piccola città israelita di Bikamala in Bessarabia. Pogroms avvennero in diverse città nelle regioni di Ismail. In seguito ad un Pogrom a Shvir in Ucraina una commissione visitò la città arrestò gli istigatori del Pogrom e le autorità che non ne repressero i preparativi. La Commiss. dimostra l'inanità della calunniosa affermazione secondo la quale gli israeliti avevano sparato e per primi contro i rivoltosi. La commissione organizzò soccorsi per la popolazione ridotta alla miseria.

SCOPERTA DI UN COMPLOTTO RIVOLUZIONARIO-SPIONISTICO.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Figaro* annuncia la scoperta a Saint Etienne di un centro di spionaggio tedesco, il cui compito sembra fosse quello di insinuarsi negli ambienti operai, particolarmente per suscitare movimenti di sciopero e provocare disordini nelle officine mediante una propaganda disfattista accuratamente organizzata. Furono arrestati un tedesco e sua moglie che tenevano una rivendita di vino e una casa mobiliata, uno spagnuolo uno svizzero e un francese, certo Fialex. I documenti scoperti dimostrano che il Fialex si è interessato molto in un recente sciopero.

I documenti dimostrano anche che il Fialex aveva ricevuto una somma importantissima per una impresa che avrebbe messo in pericolo la sicurezza di Saint Etienne. Sono stati sequestrati numerosi documenti cifrati. Le scoperte di Saint Etienne stabiliscono l'esistenza, sotto la direzione della Germania, di una vasta organizzazione disfattista con lo scopo, confessato, di produrre, a data precisa, in piena offensiva tedesca, torbidi rivoluzionari in vari punti del territorio.

ECHI DEL PROCESSO BOLO.

(S) **Parigi**, 21 — Il Governo ha consegnato ieri alle commissioni della Camera e del Senato gli incartamenti militari, diplomatici e amministrativi del processo Bolo accompagnati da una lettera del Presidente del Consiglio Clemenceau ai Presidenti delle Commissioni. Gli incartamenti comprendono tutti i documenti relativi alle commissioni rogatorie inviate all'estero dai vari Ministeri. Il governo, inviando gli incartamenti alle commissioni ha voluto illuminarle in modo preciso e definitivo sui fatti rilevati dal processo e che sollevarono alcune contestazioni.

Le commissioni hanno incaricato le sotto-commissioni di far lo spoglio dei *dossiers* desiderando di dare un seguito alla comunicazione del Governo.

IL PROCESSO CAILLAUX

◆ (S) **Parigi**, 21. — L'istruttoria del processo Caillaux prosegue attivamente. Il capitano Bouchardon, che ha passato la mattinata ad esaminare gli incartamenti, continuerà nel pomeriggio l'interrogatorio di Caillaux. Si prevede che tale interrogatorio sarà lungo a causa delle testimonianze raccolte gli scorsi giorni, alle quali Caillaux dovrà rispondere.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 21. — Il giornalista colonn. Repington e il redattore capo della *Morning Post* Gwynne, sono stati condannati ad un ammenda di 100 lire sterline ciascuno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 22 Febbraio — S. Margherita da C.

Leva il sole alle 7.0 m. — Tramonta alle 5.48

Leva la luna alle 1.43 s. — Tramonta alle 14.12 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼.

Monoverbo

O rico a

Spiegazione del giuoco precedente:

ARTE — ETRA

Aste, Appalti e Concorsi

POTENZA - R. PREFETTURA - 28 febbraio - Vendita di 2220 piante di acero, cerro in Comune di Muro Lucano - Lire 84.845.

ARESE - MUNICIPIO - 28 febbraio - Costruzione di 4 edifici scolastici rurali.

Contrada Colli, - L. 22.222,17.

Contrada Ferrata, - L. 22.222,17.

Contrada Melegnano, - L. 22.282,17.

Contrada Crocevecchia, - L. 22.222,17.

AVELLINO - R. PREFETTURA - 28 febbraio - Concorso per titoli per ottenere la concessione dell'autorizzazione ad esercitare una farmacia nel centro abitato di Rotondi con l'annuo sussidio di L. 750 da parte del Comune.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPIT. L. 180,000,000 - VERSATI 115.000.000 - RISERVA L. 4,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 8 - CORSO UMBERTO I, 000

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A, - Via Nazionale 215

TELEFONI: Sede: 000 - 11-064 - 02-48 — Agenzia: 32-00 — Succursale: 18-41

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio

Depositi Vincolati, Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (da un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.

Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Lettere di Credito sull'Estero.

Assegni (chèques), Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.

Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di banca esteri e di valute metalliche

Compra-Vendita di titoli e valori

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 10.000.000.

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
- Agenzia N. 1 — Via Cavour, 64, Angolo via Farini.
- Agenzia N. 2 — Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 — Via Cola di Rienzo, 136 Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi netti di ricchezza 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 — 4,45 — acc. 6.56 — acc. 15 — acc. (limitato a Civitavecchia) 18 — dir.mo 21 — dir. 22.

Napoli. — acc. 7.30 — dir. 12.30 — acc. 16.35 — dir.mo 20.30 — acc. 23.10.

Ancona. — dir. 9.5 — acc. 5.35 — acc. 12.50 — acc. (limitato a Terni) 15.40

Sulmona. — acc. 7.15 — dir. 18.35.

Firenze. — dir. 6.45 — acc. (limitato ad Orte) 12.56 — acc. 15.40 — dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.6 — *merci con viagg.* di 8 — 9.30 — acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 — omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 — misto 19.30.

Nettuno. — (*via Albano*) 7.10 — omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 3. — 8.25 — dir. 8.45 — dir.mo 9.55 — acc. 11.40 — acc. 16.25 — dir. 21.

Napoli. — acc. 7.40 — dir.mo 9.20 — dir. 14.30 — dir. 22.30.

Ancona. — dir. 9.5 — dir. 14.55 — acc. 22.55.

Sulmona. — dir. 10.10 — acc. 20.35.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 — dir.mo 10.5 — dir. 22.20.

Viterbo. — acc. 9.14 — *merci con viagg.* di 8. — 13.42 — acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.55 — omn. 20.20.

Frascati. — omn. 9 — misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.50 — 19.55

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,46 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,2 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,13 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano:

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9,40 - 16,55 - 20.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	18 —
Bagni	arr.	7.29	10.17	13.20	18.51
Tivoli	arr.	8.—	10.51	14.8	19.25
Tivoli	part.	6.26	8.50	13 —	17.14
Bagni	arr.	6.56	9.15	13.28	17.41
Roma	arr.	8 —	10	13.33	18.04

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6,30 - 8 - 8.59 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,33 - 15,30 - 17 - 17,55 *fest.* - 18,30 18,22 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,38 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,05 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 d. - 8,55 *fest* a) - 9,25 d. - 10,25 *fest* a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 *fest.* a) - 15,25 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 16,5 *fer.* a) - 18,25 d. - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest* a) - 19,45 *fer.* d. a.) - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* b) - 7,41 d. a) - 8,12 a) - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 *fest.* a) - 12,10 d). - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 19,17 *fest.* a) - 19,40 d.) - 20,47 *fest.* a) - 21,10 d) - 22,17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano — b) da Albano d. diretto.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 — 8,35 — 10,5 *fest.* — 11,35 — 13,5 *fest.* — 14,35 — 16,5 *fest.* — 17,35 — 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,20 — 9,50 — 11,20 *fest.* — 12,50 — 14,20 *fest.* — 15,50 — 17,20 *fest.* — 18,50 — 20,20.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 — 8,40 *fest.* — 10,10 — 11,40 *fest.* — 13,10 — 14,40 *fer.* — 16.10 — 17,40 — 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 — 9,55 — 11,25 — 12,55 *fest.* 14,25 — 15,57 *fest.* — 17,25 — 18,55 *fest.* — 20,25.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

SAPONE pel bucato grande marca **Innocenti**, Soda caustica - Solvays - Cristallina, Pece greca, (allume, Polvere Talco, Lisciva, Saponi vari. *Prezzi miti.* Antichissima **Saponeria** Via Merulana, 14 A Santa Mariamaggiore).

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione in tela* sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La *ditta Sivori di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadano bene.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m. - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12-17.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, conserve, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 12.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni la vicolo Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata

ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA